

REGIONE DEL VENETO



**ULSS9**  
SCALIGERA

*Azienda ULSS 9 -  
Scaligera*

Sede Legale Via Valverde, 42 – 37122 Verona  
cod.fisc. e P. IVA 02573090236

**Comitato dei Sindaci  
del Distretto n. 3  
dell'Azienda ULSS 9  
Scaligera**

REGIONE DEL VENETO



**ULSS9**  
SCALIGERA

## *Azienda ULSS 9 - Scaligera*

Sede Legale Via Valverde, 42 – 37122 Verona  
cod.fisc. e P. IVA 02573090236

### **Ripianificazione Piano di Zona anno 2018**

Approvato dal Comitato dei Sindaci del Distretto n. 3 della Pianura Veronese  
nella seduta del 28.09.2018

## AREA INFANZIA ADOLESCENZA E FAMIGLIA

Attualmente i percorsi disponibili a favore dei minori in difficoltà e delle loro famiglie messi in campo dal Consultorio familiare e dal servizio tutela minori sono i seguenti:

Consultorio Familiare si occupa di sostenere la genitorialità in varie fasi, dalla preparazione alla nascita al puerperio attraverso percorsi dedicati quali il corso massaggio ed eventuali accessi domiciliari in caso di particolari fragilità nella fase post nascita.

Oltre all'ambulatorio ostetrico ginecologico, l'area psicologica e di Servizio Sociale si occupa di dare consulenze e prese in carico alle persone che sia spontaneamente sia su mandato del Tribunale si rivolgono al servizio. Queste consulenze si rivolgono per la maggior parte all'area delle separazioni, divorzi e problematiche in merito all'affidamento e gestione dei figli in fase separativa.

Particolare rilievo ha assunto negli ultimi anni il fenomeno della violenza domestica per il quale il Consultorio Familiare è punto di riferimento attraverso la gestione del Protocollo H24 tra Pronto soccorso, Forze dell'Ordine e Comunità di Pronta accoglienza.

Elemento aggiuntivo è il nuovo Centro Antiviolenza strutturato dal Comune di Legnago con il sostegno di molti comuni del territorio del Distretto 3, con il quale sono in via di definizione i protocolli di intervento.

Rispetto all'area di intervento sui minori a rischio di pregiudizio o già segnalati dal Tribunale per i Minorenni, si possono riscontrare i seguenti percorsi:

1. affido diurno e residenziali a famiglie;
2. affido a persone competenti in ambito sociale:
  - 2A l'intervento a favore del minore viene realizzato prevalentemente presso la famiglia di origine e negli ambienti ludico ricreativi del territorio in cui il minore vive;
  - 2B l'intervento a favore di uno o più minori viene realizzato presso ambienti extra familiari dedicati ed organizzati a cura dell'affidatario;
3. affido diurno a Comunità educative
4. inserimenti in comunità educative e/o terapeutiche/ riabilitative residenziali, per i casi con Decreto e/o con grave rischio psicopatologico
5. inserimento in centri diurni pomeridiani a gestione Comunale
6. prossimità familiare
7. supporto educativo familiare

Proposte sulla base delle criticità riscontrate:

1) Occorre modificare l'attuale apparato di risposta alle richieste di aiuto provenienti da varie istituzioni, prima di tutto quelle scolastiche, dai CIC, a favore dei minori adolescenti, strutturando **un'equipe adolescenti** dedicata, che risponda ai bisogni di assessment e presa in carico della fascia minorile preadolescenziale ed adolescenziale con capacità di diagnosi celere e di presa in carico specializzata, unitaria, non dispersa tra servizi e competenze, in grado di rispondere in maniera preventiva alle esigenze di cura non solo sanitaria ma anche educativa e sociale, in modo da contrastare aggravamenti e successivi obbligatori ricorsi a strutture residenziali. Tale equipe formata da NPI, Psichiatra, Psicologo, Assistente Sociale ed Educatore si raccorderà sia con le scuole che con i servizi già esistenti, con i SERD ed i CIC presenti nelle scuole.

### 2) Gruppo di confronto sui NeoMaggiorenni

individuare percorsi di accompagnamento all'autonomia, di sgancio dalle comunità di rientro in famiglia se ci sono le condizioni o di progressivo sostegno, in collaborazione con enti esterni già attivi in tale ambito, integrando le risorse attive nel nostro territorio.

3) Poiché è già attivo un gruppo di lavoro e di confronto professionale formato da dipendenti Aulss ma anche da soggetti attivi ed esperti del privato sociale, nel campo specifico dei percorsi per i Minori Stranieri Non Accompagnati, si propone di valutare per le categorie specifiche dei **MSNA e delle minorenni vittime di tratta**, l'opportunità di **una gestione centralizzata unica per tutta la provincia di Verona**, mettendo in stretta collaborazione l'ufficio stranieri del Comune di

Verona con un unico referente dell'Aulss9. Tale prospettiva nasce dalla necessità di affrontare una materia molto complessa giuridicamente, in costante evoluzione, intrecciata con tutti gli aspetti di tutela dei soggetti fragili in quanto minori stranieri soli.

4) Implementare la rete dei servizi definendo il protocollo con il Centro Antiviolenza Legnago Donna, così da rinforzare i percorsi già attivi e la possibilità di accesso delle vittime ai servizi del territorio;

5) Verificare se vi sia nella rete dei servizi del territorio la possibilità di creare situazioni di "sgancio" ovvero appartamenti di 2° livello dove le donne anche con i figli possano sperimentare forme autonome di gestione con supervisione, per poi definitivamente ritornare ad un percorso di vita autonoma;

6) Creare percorsi collaborativi integrati con le realtà del territorio che si occupano di soggetti maltrattanti, autori di violenza, in modo da creare una rete anche di specializzazione diagnostica in merito al tema di chi agisce violenza su soggetti deboli;

U.S.D. Infanzia Adolescenza e Famiglia Responsabile Dott.ssa Maria Scudellari

Tutela Minori - Consultorio Familiare

Responsabile Dott.ssa Maria Scudellari

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Chiara Gobetti

Referente istruttoria: Dott. ssa Ferraccioli Cristina

**AREA INFANZIA ADOLESCENZA E FAMIGLIA**

**TABELLA 1/A: descrizioni delle azioni di mantenimento per cui sono previste modifiche nell' anno 2018**

<i>Interventi<sup>1</sup></i>	<i>Soggetto/i responsabile/i della gestione<sup>2</sup></i>	<i>Politica / Politiche di riferimento</i>	<i>Posti Utenti<sup>3</sup></i>	<i>Note<sup>5</sup></i>

**TABELLA 1/B: descrizioni delle azioni di potenziamento o riconversione – anno 2018**

<i>Interventi<sup>1</sup></i>	<i>Soggetto/i responsabile/i della gestione<sup>2</sup></i>	<i>Politica / Politiche di riferimento</i>	<i>Posti Utenti<sup>3</sup></i>	<i>Note<sup>5</sup></i>

**TABELLA 1/C: descrizioni delle azioni innovative – anno 2018**

<i>Interventi<sup>1</sup></i>	<i>Soggetto/i responsabile/i della gestione<sup>2</sup></i>	<i>Politica / Politiche di riferimento</i>	<i>Posti Utenti<sup>3</sup></i>	<i>Note<sup>5</sup></i>
TOGHETER – Insieme più forti	Casa Accoglienza Totus Tuus e Centro Servizi Educativi in collaborazione con CASF AULSS 9 Dist. 3	Supporto alla funzione genitoriale, supporto tra famiglie	Ragazzi tra gli 11 e i 16 anni	Sperimentale
AREA 14 – 22 Consultorio per ragazzi e ragazze	AULSS 9 U.O. I.A.F. Dist. 3	Prevenzione del disagio minorile	Ragazzi e ragazze tra i 14 e i 22 anni	
GRUPPO DI CONFRONTO SU NEO-MAGGIORENNI	AULSS 9 U.O. I.A.F. Dist. 3 e Privato Sociale del territorio	Accompagnamento all'autonomia di neo maggiorenni in carico al Servizio Tutela Minori	Neo maggiorenni in carico al Servizio Tutela Minori	
GRUPPO DI LAVORO MSNA	AULSS 9 U.O. I.A.F. Dist. 3 e Privato Sociale del territorio	Sostegno all'integrazione dei Minori Stranieri Non Accompagnati	Minori Stranieri Non Accompagnati	
PROTOCOLLO DI RETE CON CENTRO ANTIVIOLENZA Legnago Donna	AULSS 9 U.O. I.A.F. Dist. 3 , Comuni, Privato Sociale del territorio	Prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne	Donne segnalate dai servizi socio-sanitari e sociali per maltrattamenti e violenza	

<sup>1</sup> Interventi: nella descrizione degli interventi si consiglia un livello di analiticità differente in base alla natura dell'intervento; si consiglia di descrivere le UDO (Unità di erogazione definite nella l.r. 22/2002) e i progetti a livello di singola unità di erogazione (ad esempio: "Casa di Riposo Villa Margherita" o "progetto anziani fragili") e di descrivere gli altri interventi (Insieme complessi di prestazioni) a livello di tipologia di intervento (ad esempio: "servizio sociale professionale", "soggiorni climatici", "servizio di integrazione lavorativa", "contributi ad integrazione del reddito", ecc). Si ricorda che nella descrizione degli interventi devono essere descritte anche le azioni di sistema.

<sup>2</sup> Soggetto/i responsabile/i della gestione: soggetto/i pubblico/i o privato/i che promuove/no e governa/no il servizio (ad esempio l'ente che può decidere relativamente all'erogazione del servizio, alla sua chiusura, ecc..).

<sup>3</sup> Posti/utenti: indicare il numero di posti per le UDO (unità di offerta) e il numero di utenti previsti per l'anno 2014 per gli altri interventi (progetti di salute, ICP). Per le azioni di sistema tale dato può essere non pertinente.

<sup>5</sup> Indicare in nota la variazione legata all'azione descritta: azione eliminata – azione nuova non prevista in precedenza – azione modificata rispetto alle risorse economiche previste, ai posti, al n. di utenti che si prevede di raggiungere – modifica della politica di riferimento – modifica dell'ente gestore dell'intervento, ecc.

## AREA PERSONE ANZIANE

Il gruppo di lavoro che compone il Tavolo dell'area Anziani, costituitosi già all'interno del Piano di Zona 2011/2015, ha proseguito il lavoro di integrazione delle professionalità sociali, sanitarie, amministrative e politiche presenti al fine di dare una lettura globale dei bisogni e un orientamento nell'offerta per la popolazione ultra 65 enne.

Il gruppo di lavoro nel corso del 2018 si è confrontato principalmente con i temi della continuità assistenziale e della flessibilità dell'offerta al fine di integrare i servizi di sostegno alla domiciliarità con i servizi residenziali sia di tipo sanitario che socio sanitario.

Le azioni di ripianificazione / potenziamento nel territorio del Distretto 3 relativamente all' area anziani sono trasversali rispetto a più Unità Operative Distrettuali. In particolare gli operatori del Distretto, sulla base dei bisogni emersi dal Tavolo Area Anziani del Piano di zona si sono concentrati su:

- confronto interaziendale in merito al regolamento unico aziendale delle UVMD. L'Unità di valutazione Multidimensionale Distrettuale rappresenta la porta di accesso al sistema di offerta dei Servizi e la sede di definizione del progetto assistenziale. Il gruppo di lavoro si è confrontato sia sul modello organizzativo sia sulle modalità di valutazione;
- sostegno e rafforzamento dei Centri Sollievo per le persone affette da decadimento cognitivo. In particolare nel corso del 2018 è stato avviato un tavolo di coordinamento sia aziendale sia Distrettuale con la finalità di costituire un modello di centro Sollievo uniforme sul territorio. A livello locale il tavolo di coordinamento è stato pianificato con il referente del CDCD dell'Ospedale di Legnago;
- sostegno e implementazione di centri territoriali che svolgono attività nei confronti dei pazienti affetti da malattie neurodegenerative quali il Parkinson (in analogia con il modello dei Centri Sollievo per persone affette da decadimento cognitivo).
- sostegno al progetto *Home Care Premium 2017 Assistenza Domiciliare* rivolto a supportare soggetti (dipendenti e pensionati pubblici, i loro coniugi, parenti e affini di primo grado) in condizione di non autosufficienza. Il progetto è trasversale con l'area disabilità. Il Progetto Home Care Premium 2017 prevede una forma di intervento mista con l'erogazione da parte dell'INPS di contributi economici mensili, le cosiddette prestazioni prevalenti, in favore di soggetti non autosufficienti per il rimborso di spese sostenute per l'assunzione di un assistente familiare, ma anche tutta una serie di servizi di assistenza alla persona, cosiddette prestazioni integrative (es. ore di OSS ed Educatori Professionali, sollievo al nucleo familiare, trasferimento assistito, supporti, percorsi di integrazione scolastica, interventi per l'inserimento occupazionale, servizi per minori affetti da autismo ecc.);
- ridefinizione del ruolo dei coordinatori sanitari all'interno dei Centri Servi, alla luce della recente normativa regionale in merito DGR 1231/2018, attraverso un tavolo di confronto aziendale;
- consolidamento del sistema delle impegnative di residenzialità temporanea per sostenere l'appropriatezza dell'ambito assistenziale e contemporaneamente sostenere le difficoltà di tenuta della rete sociale;
- inserimento di posti letto di Ospedale di Comunità all'interno del sistema di offerta di Servizi quale garanzia di cura tra l'Ospedale per acuti e il sistema della domiciliarità/Residenzialità;
- Ridefinizione dell'offerta di posti letto Residenzialità.

**AREA ANZIANI**

**TABELLA 1/A: descrizioni delle azioni di mantenimento per cui sono previste modifiche nell' anno 2018**

<i>Interventi<sup>1</sup></i>	<i>Soggetto/i responsabile/i della gestione<sup>2</sup></i>	<i>Politica / Politiche di riferimento</i>	<i>Posti Utenti<sup>3</sup></i>	<i>Note<sup>5</sup></i>

**TABELLA 1/B: descrizioni delle azioni di potenziamento o riconversione – anno 2018**

<i>Interventi<sup>1</sup></i>	<i>Soggetto/i responsabile/i della gestione<sup>2</sup></i>	<i>Politica / Politiche di riferimento</i>	<i>Posti Utenti<sup>3</sup></i>	<i>Note<sup>5</sup></i>
Accoglienza in nucleo media intensità persone affette da SLA e patologie neurodegenerative	Fondazione Marcello Zanetti Oppeano	Differenziare l'offerta residenziale in funzione dei bisogni emergenti	Senza variazione posti letto	
Residenzialità per anziani con maggior bisogno assistenziale	Fondazione Gobetti S. Pietro di Morubio	Adeguare l'offerta residenziale in funzione dei bisogni reali degli anziani	10	
Ampliamento Fondazione G. Meritani	Fondazione Meritani Sanguinetto	Adeguare l'offerta residenziale in funzione dei bisogni reali degli anziani	Ampliamento di 21 posti di I liv. ; conversione di 20 posti in II livello	
Ampliamento Fondazione Luigi Ferrari tramite trasformazione	Fondazione Luigi Ferrari Isola Rizza	Adeguare l'offerta residenziale in funzione dei bisogni reali degli anziani	Ampliamento di 10 posti letto per non autosufficienti	

**TABELLA 1/C: descrizioni delle azioni innovative – anno 2018**

<i>Interventi<sup>1</sup></i>	<i>Soggetto/i responsabile/i della gestione<sup>2</sup></i>	<i>Politica / Politiche di riferimento</i>	<i>Posti Utenti<sup>3</sup></i>	<i>Note<sup>5</sup></i>
Centro Diurno SocioSanitario - Centro Servizi Dal Vecchio Gazzo Veronese	Fondazione Oasi S. Bonifacio	Adeguare l'offerta semi-residenziale in funzione dei bisogni reali degli anziani	10 posti	

<sup>1</sup> Interventi: nella descrizione degli interventi si consiglia un livello di analiticità differente in base alla natura dell'intervento; si consiglia di descrivere le UDO (Unità di erogazione definite nella l.r. 22/2002) e i progetti a livello di singola unità di erogazione (ad esempio: "Casa di Riposo Villa Margherita" o "progetto anziani fragili") e di descrivere gli altri interventi (Insiemi complessi di prestazioni) a livello di tipologia di intervento (ad esempio: "servizio sociale professionale", "soggiorni climatici", "servizio di integrazione lavorativa", "contributi ad integrazione del reddito", ecc). Si ricorda che nella descrizione degli interventi devono essere descritte anche le azioni di sistema.

<sup>2</sup> Soggetto/i responsabile/i della gestione: soggetto/i pubblico/i o privato/i che promuove/no e governa/no il servizio (ad esempio l'ente che può decidere relativamente all'erogazione del servizio, alla sua chiusura, ecc..).

<sup>3</sup> Posti/utenti: indicare il numero di posti per le UDO (unità di offerta) e il numero di utenti previsti per l'anno 2014 per gli altri interventi (progetti di salute, ICP). Per le azioni di sistema tale dato può essere non pertinente.

<sup>5</sup> Indicare in nota la variazione legata all'azione descritta: azione eliminata – azione nuova non prevista in precedenza – azione modificata rispetto alle risorse economiche previste, ai posti, al n. di utenti che si prevede di raggiungere – modifica della politica di riferimento – modifica dell'ente gestore dell'intervento, ecc.

DISTRETTO 3 PIANURA VERONESE									
SOGGETTO TITOLARE	AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO				ACCREDITAMENTO				RI-PIANIFICAZIONE 2018
	RIDOTTA	MEDIA	CD	SAPA	RIDOTTA	MEDIA	CD	SAPA	
CASA DI RIPOSO "SAN BIAGIO"	72				70				-
FONDAZIONE "E. CARRIROLO"	25				25				-
ISTITUTO ANZIANI CASA DE BATTISTI	88	52	11	10	88	52	11	10	-
OPERE DI ASSISTENZA E SERVIZI INTEGRATI	40				40				+10 posti in Centro Diurno
FONDAZIONE LUIGI FERRARI	50	12	8		50	12	8		+10 P.L.
CASA DI RIPOSO DI LEGNAGO	110	48			110	48			+18 P.L. (già previsti in PdZ quindi non inserita scheda)
FONDAZIONE PIA OPERA CICCARELLI	40	20			40	20			-
PIO OSPIZIO S. MICHELE	60				60				TRASFORMAZIONE DI 12 p.l. IN MEDIA (già previsti in PdZ quindi non inserita scheda)
FONDAZIONE "M. ZANETTI"	54	24			54	24			NESSUNA VARIAZIONE NEI P.L.: accoglienza nel nucleo di media di pz affetti da SLA e da altre patologie neurogenerative
FONDAZIONE BALDO IPPOLITA	67				67				-
ASSOCIAZIONE DON GIUSEPPE GIRELLI ONLUS	12				12				-
CONGR. P. F. S. G. CASA MADRE	50				50				
FONDAZIONE GOBETTI	34	38			34	38			+10 P.L. media intensità
FONDAZIONE GIOVANNI MERITANI	69		3		69		3		+21 P.L. E TRASFORMAZIONE DI N. 20 P.L. in MEDIA
I.P.A.B. CASA RIPOSO MARIA GASPARINI	64				64				-
OPERE DI ASSISTENZA E SERVIZI INTEGRATI	60				60				
	895	194	22	10	893	194	22	10	

## AREA DISABILITA'

L'U.O.S. Disabilità del Distretto 3 di Legnago dell'Az. ULSS 9 Scaligera, svolge le funzioni di programmazione, progettazione e gestione dei servizi sociali in relazione alla gestione obbligatoria di attività socio-sanitarie rivolte alle persone con disabilità, in un percorso di condivisione con il gruppo di lavoro che compone il Tavolo Disabilità costituitosi già all'interno del Piano di Zona 2011/2015.

Il gruppo di lavoro nel corso del 2018 si è confrontato principalmente con l'applicazione regionale (DGR 2141/2017 e DGR 154/2018) delle direttive nazionali sul "Dopo di noi" (L. 112/2016). La tematica e la normativa hanno dato l'opportunità al gruppo di lavoro di ripensare nuove progettualità in tema di abitare, di percorsi di accompagnamento all'autonomia e di autodeterminazione. Questo in continuità con gli obiettivi che gli operatori dell'UOS Disabilità hanno sempre perseguito: migliorare da una parte le capacità e le performance adattive delle persone riducendo la loro disabilità e dall'altra di favorire una partecipazione sociale nei diversi ambienti di vita eliminando il più possibile condizioni di restrizione e di discriminazione. La Normativa sul "Dopo di noi" ha introdotto anche un altro importante tema: la co-progettazione. La co-progettazione ha radici nella normativa nazionale (L. 328/00 art.1 co. 4 e 5, art.5 co. 2, art 6 co. 2 lettera a); DPCM 30/3/2001 art. 1e 7; delibera Autorità Nazionale Anticorruzione n 32 del gennaio 2016; D.Lgs. 3 Luglio 2017 n 117 art. 55), ma l'aspetto fondamentale del procedimento di co- progettazione è la condivisione a livello locale di finalità e visioni che consenta di operare in modo chiaro e trasparente. L'elemento chiave della co-progettazione è la territorialità inteso anche come integrazione nella comunità. Nel complesso il tema del "Dopo di noi" implica per il futuro modalità di accoglienza residenziali innovative e flessibili impostate su piccoli nuclei, con percorsi temporanei di adattamento all'uscita dal nucleo familiare. Oltre alla residenzialità, il "Dopo di noi" rinforza anche percorsi innovativi di inclusione sociale, all'interno del quadro culturale fondato sull'ICF basato sul modello bio-medico-sociale che considera la disabilità una "complessa interazione di condizioni personali, sociali ed ambientali, che favoriscono o riducono l'attività e la partecipazione attiva della persona nella società".

Un altro importante occasione di confronto tra alcuni componenti del gruppo di lavoro del Tavolo Disabilità è stata l'adesione del Distretto 3 alla Sperimentazione del Modello di Vita Indipendente e Inclusione Sociale – Bando 2016 e Bando 2017 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Il progetto ha inteso promuovere le progettualità volte a sostenere la persona con disabilità o chi la rappresenta affinché possa programmare e realizzare il proprio progetto di vita adulta sia all'interno che all'esterno della famiglia e dell'abitazione di origine. Sulla base del riparto di cui alla delibera n 256 del 19.04.2018 le aree interessate sono state: macro area assistente personale, abitare in autonomia, trasporto sociale e formazione.

Nel corso del 2018 gli operatori dell' UOS Disabilità Distretto 3 hanno proseguito anche l'impegno al confronto interaziendale con i referenti dell'area Disabilità dei Distretti 1, 2 e 4 in seguito all'istituzione dell' Az. ULSS 9 Scaligera per potenziare alcune azioni di sistema:

- rivedere regolamenti di accesso ai servizi e processi organizzativi al fine di uniformare criteri di valutazione e rendere il più omogenea possibile sul territorio Aziendale l'offerta relativa ai Servizi per la Disabilità;
- mantenere un gruppo di lavoro permanente tra Ulss 9, UAT di Verona, associazioni formative private relativo ai processi organizzativi e metodologici rispetto all'inclusione scolastica dei bambini con disabilità;
- partecipazione ai patti territoriali per il lavoro ( coordinamento e finanziamenti delle politiche attive del lavoro).

Inoltre nel corso del 2018 è proseguito sostegno al progetto *Home Care Premium 2017 Assistenza Domiciliare* rivolto a supportare soggetti (dipendenti e pensionati pubblici, i loro coniugi, parenti e affini di primo grado) in condizione di non autosufficienza. Il progetto è trasversale con l'area disabilità. Il Progetto Home Care Premium 2017 prevede una forma di intervento mista con l'erogazione da parte dell'INPS di contributi economici mensili, le cosiddette prestazioni prevalenti, in favore di soggetti non autosufficienti per il rimborso di spese sostenute per l'assunzione di un assistente familiare, ma anche tutta una serie di servizi di assistenza alla persona, cosiddette prestazioni integrative(es. ore di OSS ed Educatori Professionali, sollievo al nucleo familiare, trasferimento assistito, supporti, percorsi di integrazione scolastica, interventi per l'inserimento occupazionale, servizi per minori affetti da autismo ecc.);

L'UOS Disabilità del Distretto 3 Az. ULSS 9 Scaligera ricomprende al suo interno quattro servizi:

- Servizio Sociale Prof.le ed educativo territoriale
- Servizio Sociale Prof.le per la disabilità insorta in età evolutiva
- Servizio Integrazione Scolastica e Sociale
- Servizio Inserimento Lavorativo

Direttore ff UOC Disabilità e Non Autosufficienza Dott.ssa Luisa Andreetta

**AREA DISABILITA' DISTRETTO 3 PIANURA VERONESE**

TABELLA 1/A: descrizioni delle azioni di mantenimento per cui sono previste modifiche nell' anno 2018

<i>Interventi<sup>1</sup></i>	<i>Soggetto/i responsabile/i della gestione<sup>2</sup></i>	<i>Politica / Politiche di riferimento</i>	<i>Posti Utenti<sup>3</sup></i>	<i>Note<sup>5</sup></i>
AZIONI DI SISTEMA COORDINAMENTO ASSISTENTI SOCIALI AREA DISABILITA' 0 – 64 anni	AULSS 9 – U.O.S. DISABILITA' DISTRETTO 3 PIANURA VERONESE	GARANTIRE UNA RISPOSTA COORDINATA ED INTEGRATA AI BISOGNI EMERGENTI NEL TERRITORIO DEL DISTRETTO 3		
AZIONI DI SISTEMA SISS – SERVIZIO SCOLASTICO E SOCIALE: COORDINAMENTO SCUOLE, UFFICIO SCOLASTICO PROVINCIALE SERVIZI SOCIOSANITARI	AULSS 9 UFFICIO SCOLASTICO PROVINCIA VERONA	POLITICA 2 A SOSTENERE GLI INTERVENTI RIVOLTI ALL'INTEGRAZIONE SCOLASTICA E SOCIALE		
PROGETTO INTEGRAZIONE SOCIALE ATTRAVERSO ATTIVITA' SPORTIVE	AULSS 9 A.S.D. LA GRANDE SFIDA ONLUS	POLITICA 2 SOSTENERE GLI INTERVENTI RIVOLTI ALL'INTEGRAZIONE SOCIALE		
AZIONI DI SISTEMA CONSOLIDAMENTO UNITA' MULTIDISCIPLINARI TERRITORIALI PER AREA DISABILITA' IN ETA' EVOLUTIVA	AULSS 9 UOS DISABILITA' D 3 IAF D3 DIPARTIMENTO RIABILITAZIONE	POLITICA 2 SOSTENERE GLI INTERVENTI RIVOLTI ALL'INTEGRAZIONE SOCIALE		SOSTENERE IL MODELLO OPERATIVO INTEGRATO SOCIO SANITARIO AI FINI DEGLI ALUNNI CON DISABILITA' (DPR 24 FEBBRAIO 1994)
PROGETTO HOME CARE PREMIUM	AULSS 9 DISTRETTI 1-2-3	POLITICA 1 SOSTENERE L'ORGANIZZAZIONE INTEGRATA DEL SISTEMA DI OFFERTA BASATO SU DUE PILASTRI PRINCIPALI: DOMICILIARITA' / TERRITORIALITA' E RESIDENZIALITA'		AREA TRASVERSALE CON NON AUTOSUFFICIENZA
AZIONI DI SISTEMA PATTO TERRITORIALE PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO DISTRETTO 3 PIANURA VERONESE	AULSS 9 SCALIGERA DISTRETTO 3 COMUNI DISTRETTO 3	POLITICA 2B SOSTENERE GLI INTERVENTI RIVOLTI ALL'INTEGRAZIONE LAVORATIVA E SOCIALE		PROMOZIONE DI INTERVENTI A FAVORE DI SOGGETTI SVANTAGGIATI

TABELLA 1/B: descrizioni delle azioni di potenziamento o riconversione – anno 2018

Interventi <sup>1</sup>	Soggetto/i responsabile/i della gestione <sup>2</sup>	Politica / Politiche di riferimento	Posti Utenti <sup>3</sup>	Note <sup>5</sup>
AZIONI DI SISTEMA REGOLAMENTO ACCESSO SERVIZI SEMIRESIDENZIALI DIURNI UNICO PER AULSS 9	AULSS 9	POLITICA 1 SOSTENERE L'ORGANIZZAZIONE INTEGRATA DEL SISTEMA DI OFFERTA BASATO SU DUE PILASTRI PRINCIPALI: DOMICILIARITA' / TERRITORIALITA' E RESIDENZIALITA'		
AZIONI DI SISTEMA REGOLAMENTO SISS – SERVIZIO INTEGRAZIONE SCOLASTICA E SOCIALE UNICO PER AULSS 9	AULSS 9	POLITICA 2A SOSTENERE GLI INTERVENTI RIVOLTI ALL'INTEGRAZIONE SCOLASTICA E SOCIALE		
AZIONI DI SISTEMA REGOLAMENTO FUNZIONAMENTO CENTRO EDUCATIVO PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA ALUNNI CON DISABILITA' GRAVE E GRAVISSIMA	AULSS 9	POLITICA 2A SOSTENERE GLI INTERVENTI RIVOLTI ALL'INTEGRAZIONE SCOLASTICA E SOCIALE	30	UDO CENTRO DIURNO
AZIONI DI SISTEMA AFFIDAMENTO CENTRO EDUCATIVO PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA ALUNNI CON DISABILITA' GRAVE E GRAVISSIMA	AULSS 9 FONDAZIONE GOBETTI	POLITICA 2A SOSTENERE GLI INTERVENTI RIVOLTI ALL'INTEGRAZIONE SCOLASTICA E SOCIALE POLITICA 4 PROMUOVERE INTERVENTI PER LE PERSONE CON DISTURBI DI AUTISMO E DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO E PER LE LORO FAMIGLIE	30	UDO CENTRO DIURNO
PROGETTO IO SOGNO PER ME	COOP. SOCIALE VALE UN SOGNO ONLUS			PERCORSI DI EDUCAZIONE ALL'AUTONOMIA CHE FACILITI LA LORO INCLUSIONE E L'ACQUISIZIONE DI ABILITA' DELLA VITA QUOTIDIANA ATTRAVERSO ESPERIENZE DI RESIDENZIALITA'
AZIONI DI SISTEMA COORDINAMENTO MENSILE TUTTI I CENTRI DIURNI E STRUTTURE RESIDENZIALI PRESENTI NEL DISTRETTO 3	AULSS 9	POLITICA 3 PROMUOVERE INSIEME ALLE ASSOCIAZIONI DI FAMIGLIE FORME DI RISPOSTE INNOVATIVE PER ATTIVITA' A CARATTERE DIURNO		

Interventi <sup>1</sup>	Soggetto/i responsabile/i della gestione <sup>2</sup>	Politica / Politiche di riferimento	Posti Utenti <sup>3</sup>	Note <sup>5</sup>
AZIONI DI SISTEMA COORDINAMENTO MENSILE TUTTI I CENTRI DIURNI E STRUTTURE RESIDENZIALI PRESENTI NEL DISTRETTO 3	AULSS 9	POLITICA 3 PROMUOVERE INSIEME ALLE ASSOCIAZIONI DI FAMIGLIE FORME DI RISPOSTE INNOVATIVE PER ATTIVITA' A CARATTERE DIURNO		
PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA E LABORATORI ABILITATIVI	AULSS 9 – UOS DISABILITA'	POLITICA 2 SOSTENERE GLI INTERVENTI RIVOLTI ALL'INTEGRAZIONE SCOLASTICA LAVORATIVA E SOCIALE		SOSTENERE IL PROGETTO EDUCATIVO SCOLASTICO DEGLI ALUNNI CON DISABILITA' (16-18 ANNI) FACILITANDO LA VALUTAZIONE DEL PROGETTO OLTRE LA SCUOLA
PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	COOP. SOCIALE VALE UN SOGNO ONLUS	POLITICA 2 SOSTENERE GLI INTERVENTI RIVOLTI ALL'INTEGRAZIONE SCOLASTICA LAVORATIVA E SOCIALE		AVVIARE L'ACQUISIZIONE DEI ABILITA' PRE – LAVORATIVE PER I GIOVANI (16-18 ANNI) CON DISABILITA' INTELLETTIVA FACILITANDO IL PASSAGGIO DALLA SCUOLA AL MONDO DEL LAVORO)
PROGETTO CASA E LAVORO	COOPERATIVA SOCIALE VALE UN SOGNO	POLITICA 1 SOSTENERE L'ORGANIZZAZIONE INTEGRATA DEL SISTEMA DI OFFERTA BASATO SU DUE PILASTRI PRINCIPALI: DOMICILIARITA' / TERRITORIALITA'		PROMUOVERE E CONSOLIDARE LE AUTONOMIE PERSONALI E SOCIALI FINALIZZATE AD UN PROGETTO DI VITA INDIPENDENTE ATTRAVERSO ESPERIENZE DI GRUPPO APPARTAMENTO E DI INSERIMENTO LAVORATIVO E/O OCCUPAZIONALE
PROGETTO LE VILLE VENETE "VILLA GABRIELE"	COOPERATIVA SOCIALE IL FOCOLARE	POLITICA 1 SOSTENERE L'ORGANIZZAZIONE INTEGRATA DEL SISTEMA DI OFFERTA BASATO SU DUE PILASTRI PRINCIPALI: DOMICILIARITA' / TERRITORIALITA'		SPERIMENTARE ESPERIENZE DI RESIDENZIALITA' IN UN AMBIENTE DIVERSO DALLA COMUNITA' PER PERSONE ISTITUZIONALIZZATE E AUMENTARE DURATA DELLE ESPERIENZE IN CORSO

**TABELLA 1/C: descrizioni delle azioni innovative – anno 2018**

Interventi <sup>1</sup>	Soggetto/i responsabile/i della gestione <sup>2</sup>	Politica / Politiche di riferimento	Posti Utenti <sup>3</sup>	Note <sup>5</sup>
AZIONI DI SISTEMA: COORDINAMENTO DISTRETTI 1-2- 3 -4 AULSS 9 E REGIONE VENETO PER ALUNNI CON DISABILITA' SENSORIALE	AULSS 9 REGIONE VENETO	POLITICA 2 SOSTENERE GLI INTERVENTI RIVOLTI ALL'INTEGRAZIONE SCOLASTICA E SOCIALE		COLLABORAZIONE CON ENTE GESTORE ASSISTENZA SCOLASTICA ALUNNI CON DISABILITA' SENSORIALE
AZIONI DI SISTEMA: ATTIVAZIONE TAVOLO DISABILITA' PER PROGETTUALITA' DOPO DI NOI	AULSS9 – PRIVATO SOCIALE ASSOCIAZIONI FAMIGLIE	POLITICA 1 SOSTENERE L'ORGANIZZAZIONE INTEGRATA DEL SISTEMA DI OFFERTA BASATO SU DUE PILASTRI PRINCIPALI: DOMICILIARITA' / TERRITORIALITA' E RESIDENZIALITA'		
AZIONI DI SISTEMA AVVIO GRUPPO DI LAVORO AULSS 9 REGOLAMENTO ICD P e F	AULSS 9	POLITICA 1 SOSTENERE L'ORGANIZZAZIONE INTEGRATA DEL SISTEMA DI OFFERTA BASATO SU DUE PILASTRI PRINCIPALI: DOMICILIARITA' / TERRITORIALITA' E RESIDENZIALITA'		
AZIONI DI SISTEMA: AVVIO GRUPPO DI LAVORO PROTOCOLLO INCLUSIONE LAVORATIVA DISABILITA' E SALUTE MENTALE	AULSS 9 DISTRETTO 3	POLITICA 5 PROCEDURE DI PRESA IN CARICO PER LE PERSONE CON DOPPIA DIAGNOSI POLITICA 2B SOSTENERE GLI INTERVENTI RIVOLTI ALL'INTEGRAZIONE LAVORATIVA E SOCIALE POLITICA 2B SOSTENERE GLI INTERVENTI RIVOLTI ALL'INTEGRAZIONE LAVORATIVA E SOCIALE		
AZIONI DI SISTEMA: UVMD PER LA PRESA IN CARICOINTEGRATA DI TUTTII SOGGETTI CON PROGETTO DI INCLUSIONE/TIROCINIO LAVORATIVO	AULSS 9 DISTRETTO 3	POLITICA 2B SOSTENERE GLI INTERVENTI RIVOLTI ALL'INTEGRAZIONE LAVORATIVA E SOCIALE		
AZIONI DI SISTEMA: GRUPPO DI LAVORO PER L'APPLICAZIONE UNIFORME DELLA DGR 740/2015 PER TUTTI I CENTRI DIURNI CONVENZIONATI CON AULSS 9	AULSS 9 – COMUNI – ENTI TERZO SETTORE	POLITICA 1 SOSTENERE L'ORGANIZZAZIONE INTEGRATA DEL SISTEMA DI OFFERTA BASATO SU DUE PILASTRI PRINCIPALI: DOMICILIARITA' / TERRITORIALITA' E RESIDENZIALITA'		
PROGETTO: FORMAZIONE AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO	AULSS 9 TRIBUNALE CIVILE PENALE DI VERONA ORDINE AVVOCATI	POLITICA 1 SOSTENERE L'ORGANIZZAZIONE INTEGRATA DEL SISTEMA DI OFFERTA BASATO SU DUE PILASTRI PRINCIPALI: DOMICILIARITA' / TERRITORIALITA'		

Interventi <sup>1</sup>	Soggetto/i responsabile/i della gestione <sup>2</sup>	Politica / Politiche di riferimento	Posti Utenti <sup>3</sup>	Note <sup>5</sup>
PROGETTO ATTIVAZIONE DUE NUCLEI/GRUPPI APPARTAMENTO A FAVORE DI PERSONE CON DISABILITA' IN PARTICOLARE ACQUISITA	FONDAZIONE GOBETTI COOP. EMMANUEL/FOCOLARE	E RESIDENZIALITA' POLITICA 1 SOSTENERE L'ORGANIZZAZIONE INTEGRATA DEL SISTEMA DI OFFERTA BASATO SU DUE PILASTRI PRINCIPALI: DOMICILIARITA' / TERRITORIALITA' E RESIDENZIALITA'	10	AZIONE FINALIZZATA A SOSTENERE LA PROGETTUALITA' "DOPO DI NOI" L. 112/16
PROGETTO CASAVOLANTE: ATTIVAZIONE DUE NUCLEI/GRUPPI APPARTAMENTO A FAVORE DI GIOVANI ADULTI CON DISABILITA' PSICO FISICA	ASSOCIAZIONE LACASAVOLANTE FONDAZIONE FUTURO INSIEME COOP. S. CHIARA	POLITICA 1 SOSTENERE L'ORGANIZZAZIONE INTEGRATA DEL SISTEMA DI OFFERTA BASATO SU DUE PILASTRI PRINCIPALI: DOMICILIARITA' / TERRITORIALITA' E RESIDENZIALITA'	10	AZIONE FINALIZZATA A SOSTENERE LA PROGETTUALITA' "DOPO DI NOI" L. 112/16
PROGETTO VILLA DAMIANO: ATTIVAZIONE NUCLEI/GRUPPI APPARTAMENTO A FAVORE DI PERSONE CON DISABILITA' ADULTE E MINORI CON ETA' NON INFERIORE A 14 ANNI	COOPERATIVA EMMANUEL	POLITICA 1 SOSTENERE L'ORGANIZZAZIONE INTEGRATA DEL SISTEMA DI OFFERTA BASATO SU DUE PILASTRI PRINCIPALI: DOMICILIARITA' / TERRITORIALITA' E RESIDENZIALITA'	6	AZIONE FINALIZZATA A SOSTENERE LA PROGETTUALITA' "DOPO DI NOI" L. 112/16
PROGETTO FIORDALISO	AULSS 9 U.O.S. DISABILITA' – SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE ED EDUCATIVO TERRITORIALE /SIL	POLITICA 2B SOSTENERE GLI INTERVENTI RIVOLTI ALL'INTEGRAZIONE LAVORATIVA E SOCIALE		SOSTENERE LE FAMIGLIE ATTRAVERSOGRUPPI DI AUTO MUTUO AIUTO
PROGETTO PER UNA COMUNITA' INCLUDENTE	ASSOCIAZIONE LA CASAVOLANTE CSV VERONA	POLITICA 2 SOSTENERE GLI INTERVENTI RIVOLTI ALL'INTEGRAZIONE SOCIALE		OFFRIRE SOSTEGNO ALLE PERSONE CON DISABILITA' O IN SITUAZIONE DI FRAGILITA' E ALLE LORO FAMIGLIE NEL TEMPO LIBERO CON OPPORTUNITA' DI INCLUSIONE SOCIALE
PROGETTO INCLUSIONE SOCIALE A 360°	ASSOCIAZIONE LA CASAVOLANTE REGIONE VENETO	POLITICA 1 SOSTENERE L'ORGANIZZAZIONE INTEGRATA DEL SISTEMA DI OFFERTA BASATO SU DUE PILASTRI PRINCIPALI: DOMICILIARITA' / TERRITORIALITA'		PROMUOVERE LO SVILUPPO E LA CULTURA DEL VOLONTARIATO TRA I GIOVANI ALL'INTERNO DELLE SCUOLE E DELLE RISORSE PRESENTI NEL TERRITORIO PER L'INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE CON DISABILITA' E NON AUTOSUFFICIENTI
PROGETTO PUZZLE	FONDAZIONE FUTURO INSIEME ASSOCIAZIONE LA CASAVOLANTE FONDAZIONE CARIVERONA	POLITICA 1 SOSTENERE L'ORGANIZZAZIONE INTEGRATA DEL SISTEMA DI OFFERTA BASATO SU DUE PILASTRI PRINCIPALI: DOMICILIARITA' / TERRITORIALITA'		IL PROGETTO MIRA A METTERE IN RETE REALTA' E PROFESSIONALITA' DEL SOCIALE, DELL'IMPRENDITORIA AGRICOLA, DELLA SFERA ARTISTICA E DEL VOLONTARIATO PER PROMUOVERE UNA CULTURA CONDIVISA SUL TEMA DEL DOPO DI NOI (L. 112/16)
PROGETTO FORME DI LEGNO	COOPERATIVA SOCIALE ANDERLINI	POLITICA 1 SOSTENERE L'ORGANIZZAZIONE INTEGRATA DEL SISTEMA DI OFFERTA BASATO SU DUE		PROGETTO SPERIMENTALE IN MATERIA DI SEMIRESIDENZIALITA' PER PERSONE CON DISABILITA' DGR 739/2015

Interventi <sup>1</sup>	Soggetto/i responsabile/i della gestione <sup>2</sup>	Politica / Politiche di riferimento	Posti Utenti <sup>3</sup>	Note <sup>5</sup>
		PILASTRI PRINCIPALI: DOMICILIARITA' / TERRITORIALITA'		
PROGETTO SPERIMENTAZIONE DEL MODELLO DI INTERVENTO IN MATERIA DI VITA INDIPENDENTE E INCLUSIONE NELLA SOCIETA' DELLE PERSONE CON DISABILITA'	AULSS 9 REGIONE VENETO	POLITICA 1 SOSTENERE L'ORGANIZZAZIONE INTEGRATA DEL SISTEMA DI OFFERTA BASATO SU DUE PILASTRI PRINCIPALI: DOMICILIARITA' / TERRITORIALITA' E RESIDENZIALITA'		PROGETTO SOSTENUTO DALLA REGIONE VENETO
PROGETTO "IL DONO" ATTIVAZIONE DI DUE GRUPPI APPARTAMENTO PER PERSONE CON DISABILITÀ E ANZIANI PARZIALMENTE AUTOSUFFICIENTI	FONDAZIONE MADONNA DI LOURDES	POLITICA 1 SOSTENERE L'ORGANIZZAZIONE INTEGRATA DEL SISTEMA DI OFFERTA BASATO SU DUE PILASTRI PRINCIPALI: DOMICILIARITA' / TERRITORIALITA' E RESIDENZIALITA'	12	AZIONE FINALIZZATA A SOSTENERE LA PROGETTUALITA' "DOPO DI NOI" L. 112/16
PROGETTO "CASA PAOLINA" COSTITUZIONE DI UNA STRUTTURA RIVOLTA ALL'ACCOGLIENZA DI PERSONE ADULTE IN SITUAZIONE DI DISAGIO SOCIALE E NUOVE POVERTA'	COOPERATIVA SOCIALE DON ANGELO RIGHETTI	POLITICA 1 SOSTENERE L'ORGANIZZAZIONE INTEGRATA DEL SISTEMA DI OFFERTA BASATO SU DUE PILASTRI PRINCIPALI: DOMICILIARITA' / TERRITORIALITA' E RESIDENZIALITA'	13	PROGETTO TRASVERSALE CON L'AREA DELLA MARGINALITA' SOCIALE

<sup>1</sup> Interventi: nella descrizione degli interventi si consiglia un livello di analiticità differente in base alla natura dell'intervento; si consiglia di descrivere le UDO (Unità di erogazione definite nella l.r. 22/2002) e i progetti a livello di singola unità di erogazione (ad esempio: "Casa di Riposo Villa Margherita" o "progetto anziani fragili") e di descrivere gli altri interventi (Insiemi complessi di prestazioni) a livello di tipologia di intervento (ad esempio: "servizio sociale professionale", "soggiorni climatici", "servizio di integrazione lavorativa", "contributi ad integrazione del reddito", ecc). Si ricorda che nella descrizione degli interventi devono essere descritte anche le azioni di sistema.

<sup>2</sup> Soggetto/i responsabile/i della gestione: soggetto/i pubblico/i o privato/i che promuove/no e governa/no il servizio (ad esempio l'ente che può decidere relativamente all'erogazione del servizio, alla sua chiusura, ecc..).

<sup>3</sup> Posti/utenti: indicare il numero di posti per le UDO (unità di offerta) e il numero di utenti previsti per l'anno 2014 per gli altri interventi (progetti di salute, ICP). Per le azioni di sistema tale dato può essere non pertinente.

<sup>5</sup> Indicare in nota la variazione legata all'azione descritta: azione eliminata – azione nuova non prevista in precedenza – azione modificata rispetto alle risorse economiche previste, ai posti, al n. di utenti che si prevede di raggiungere – modifica della politica di riferimento – modifica dell'ente gestore dell'intervento, ecc.

## AREA DIPENDENZE

L'Area delle Dipendenze è in continua evoluzione e cambiamento. Assieme alle "tradizionali" sostanze di abuso quali eroina, cocaina e cannabinoidi, si assiste alla comparsa di sempre nuove e più pericolose sostanze di sintesi procurabili facilmente anche via internet.

Fra le sostanze legali è da segnalare l'abuso sempre più precoce e importante di alcolici da parte di persone molto giovani, anche con modalità "binge drinking" e la diffusione del tabagismo a tutte le età, ma soprattutto fra i giovani.

In crescita risulta il numero di pazienti che presentano aspetti di comorbilità psichiatrica e che richiedono interventi specialistici integrati fra Dipartimento Dipendenze e Dipartimento di Salute Mentale.

A tutto ciò si affianca il Gioco d'Azzardo Patologico, diventato LEA all'inizio del 2017, con conseguente crescita del numero di coloro che si rivolgono ai Servizi per le Dipendenze per questo problema.

Sempre più numerose sono inoltre le persone con lunga storia di dipendenza da sostanze e crescenti aspetti di complessità e gravità sia sanitaria che sociale così come gli stranieri che si rivolgono al servizio con necessità di mediazione linguistica e culturale.

Una questione importante che deve essere affrontata tramite la collaborazione di servizi diversi, Materno Infantile, Salute Mentale, Dipendenze è riuscire a dare risposte adeguate e tempestive nei riguardi di adolescenti con gravi disturbi.

Partner fondamentale nell'ambito delle attività di trattamento e cura ma anche di prevenzione rimane come sempre il privato sociale.

A fronte di tutto ciò, fondamentali appaiono le iniziative di prevenzione, universale e selettiva, che devono essere attivate nelle scuole e sul territorio, qui in collaborazione con le amministrazioni comunali, sui programmi relativi al tabagismo, all'alcol, al Gioco d'Azzardo Patologico e alla promozione di stili di vita sani, in particolare alla prevenzione degli incidenti stradali provocati dalla guida sotto effetto di sostanze stupefacenti o alcool.

Con l'adozione dell'Atto Aziendale dell'AULSS 9 Scaligera è stata istituita una UOC sovradistrettuale denominata "UOC Dipendenze Bussolengo e Legnago" che opera nei territori del Distretto 3 e 4. Per questo motivo alcuni progetti e iniziative che fanno capo a questa UOC sono comuni per entrambi i territori.

Nel 2018 sono state attivate in collaborazione con gli enti locali iniziative sul territorio rivolte al contrasto del gioco d'azzardo ("a che gioco giochiamo: Matematica Vs. psicologia nel gioco d'azzardo") e del tabagismo ("La felicità che se ne va "in fumo")

In ambito prevenzione selettiva delle dipendenze da sostanze d'abuso in età adolescenziale è stato elaborato il progetto "Vulnerabilità all'addiction", finanziato dalla regione Veneto, con un sottoprogetto specifico "Giochi Puliti – Tutor" dedicato al territorio dei distretti 3 e 4.

Analogamente per il Gioco d'azzardo è stato finanziato dalla Regione Veneto un progetto di prevenzione denominato "Safe Night in Game".

Sempre per il Gioco d'azzardo sono in corso i lavori per la presentazione in Regione del "piano aziendale di intervento sul disturbo da gioco d'azzardo 2018" cui collaborano pubblico e privato sociale, anche qui con un sottoprogetto rivolto specificatamente al nostro territorio.

Per quanto riguarda le attività rivolte all'ambito scolastico proseguono quelle già in corso negli anni precedenti ed in particolare viene consolidata e ampliata presso le scuole secondarie di secondo grado l'attività legata al programma "peer education" per la prevenzione dei comportamenti a rischio fra gli adolescenti in ambito scolastico sul tema dell'AIDS e delle Malattie Sessualmente Trasmesse, svolto in collaborazione con il Dipartimento di Prevenzione.

Il Direttore  
Dr. Carlo Bossi

**AREA DIPENDENZE**

**TABELLA 1/A: descrizioni delle azioni di mantenimento per cui sono previste modifiche nell' anno 2018**

<i>Interventi<sup>1</sup></i>	<i>Soggetto/i responsabile/i della gestione<sup>2</sup></i>	<i>Politica / Politiche di riferimento</i>	<i>Posti Utenti<sup>3</sup></i>	<i>Note<sup>5</sup></i>

**TABELLA 1/B: descrizioni delle azioni di potenziamento o riconversione – anno 2018**

<i>Interventi<sup>1</sup></i>	<i>Soggetto/i responsabile/i della gestione<sup>2</sup></i>	<i>Politica / Politiche di riferimento</i>	<i>Posti Utenti<sup>3</sup></i>	<i>Note<sup>5</sup></i>
Programma regionale di prevenzione "Peer education: prevenzione dei comportamenti a rischio (alcol, tabacco, sostanze psicoattive, HIV/MTS) negli adolescenti in ambito scolastico"	Dipartimento Dipendenze AULSS 9 Scaligera Distretto 3	PROGRAMMA REGIONALE PREVENZIONE	SCUOLE ADERENTI	

**TABELLA 1/C: descrizioni delle azioni innovative – anno 2018**

<i>Interventi<sup>1</sup></i>	<i>Soggetto/i responsabile/i della gestione<sup>2</sup></i>	<i>Politica / Politiche di riferimento</i>	<i>Posti Utenti<sup>3</sup></i>	<i>Note<sup>5</sup></i>
Vulnerabilità all'addiction: interventi di prevenzione selettiva	Dipartimento Dipendenze AULSS 9 Scaligera Distretto 3	Prevenzione selettiva	scuole aderenti gestori discoteche organizzatori di eventi amministrazioni comunali	
Safe Night in Game	Dipartimento Dipendenze AULSS 9 Scaligera Distretto 3	Prevenzione selettiva – promozione salute	Giovani "partygoers"	
A che gioco giochiamo. Matematica Vs psicologia nel gioco d'azzardo	Dipartimento Dipendenze AULSS 9 Scaligera Distretto 3	Promozione della salute	Popolazione in generale	
La felicità che se ne va "in fumo"	Dipartimento Dipendenze AULSS 9 Scaligera Distretto 3	Prevenzione selettiva – promozione della salute	Popolazione in generale	

<sup>1</sup>Interventi: nella descrizione degli interventi si consiglia un livello di analiticità differente in base alla natura dell'intervento; si consiglia di descrivere le UDO (Unità di erogazione definite nella l.r. 22/2002) e i progetti a livello di singola unità di erogazione (ad esempio: "Casa di Riposo Villa Margherita" o "progetto anziani fragili") e di descrivere gli altri interventi (Insiemi complessi di prestazioni) a livello di tipologia di intervento (ad esempio: "servizio sociale professionale", "soggiorni climatici", "servizio di integrazione lavorativa", "contributi ad integrazione del reddito", ecc). Si ricorda che nella descrizione degli interventi devono essere descritte anche le azioni di sistema.

<sup>2</sup> Soggetto/i responsabile/i della gestione: soggetto/i pubblico/i o privato/i che promuove/no e governa/no il servizio (ad esempio l'ente che può decidere relativamente all'erogazione del servizio, alla sua chiusura, ecc..).

<sup>3</sup> Posti/utenti: indicare il numero di posti per le UDO (unità di offerta) e il numero di utenti previsti per l'anno 2014 per gli altri interventi (progetti di salute, ICP). Per le azioni di sistema tale dato può essere non pertinente.

<sup>5</sup> Indicare in nota la variazione legata all'azione descritta: azione eliminata – azione nuova non prevista in precedenza – azione modificata rispetto alle risorse economiche previste, ai posti, al n. di utenti che si prevede di raggiungere – modifica della politica di riferimento – modifica dell'ente gestore dell'intervento, ecc.

## AREA SALUTE MENTALE


Prendendo atto della proroga della validità dei Piani di Zona dei Servizi Sociali e Socio sanitari (2011-2015) al 31 dicembre del 2018 resta l'obbligo, anche per il 2018, della ripianificazione annuale come richiesto dalla Direzione dei Servizi Sociali della Regione Veneto.


Per questo motivo il 27 giugno 2018 si è riunito il Tavolo Tematico Area Salute Mentale per una revisione delle principali variazioni rispetto alla programmazione prevista nel piano di zona 2011-2015 e rispetto al documento di ripianificazione 2017. Durante l'incontro è stato affrontato il tema riguardante il nuovo assetto organizzativo del Dipartimento di salute mentale e quindi l'istituzione della nuova UOSD "Gestione dei percorsi riabilitativi e integrazione con le aree distrettuali" (delibere del Direttore Generale AULSS 9 n. 58 e 59 del 31.01.2018) che ha come scopo la programmazione e il coordinamento operativo dell'offerta residenziale e semiresidenziale psichiatrica nell'ambito del Dipartimento di salute mentale (DSM) sia da un punto di vista tecnico-organizzativo che clinico-terapeutico. Il nuovo ruolo dipartimentale UOSD per la gestione della residenzialità è stato assegnato al dott. Nicolaou che ha partecipato al Tavolo tematico area salute mentale.

Anche per quest'anno vengono confermate le linee di indirizzo riportate nel documento ripianificazione del 2017 ma viene segnalata un'ulteriore attenzione al tema di riorganizzazione della residenzialità.

A livello regionale è in fase conclusiva il nuovo provvedimento (DGR ?) riguardante il lavoro di revisione delle strutture residenziali per la salute mentale centrato principalmente su:


1) verifica e adeguamento del sistema di offerta residenziale per la salute mentale:

 definizione standard di posti letto, attualmente non esistente per le Comunità Alloggio di base, Comunità Alloggio estensive, Gruppo Appartamento Protetto;

 integrazione alla DGR n.1616/2008 e DGR n.748/2011 di eventuali nuove unità di offerta di residenzialità.

2) verifica e l'adeguamento del sistema tariffario relativo agli inserimenti residenziali di utenti affetti da patologia psichiatrica in strutture sanitarie e socio sanitarie accreditate:

 revisione della DGR n. 494 del 16 aprile 2013;

 definizione di un sistema tariffario integrato fra le diverse strutture residenziali sanitarie e socio-sanitarie a valenza riabilitativa e assistenziale-riabilitativa, afferenti alla salute mentale (DGR n. 1616 del 17 giugno 2008 e succ. mod.).

Nel nuovo provvedimento regionale che verrà deliberato prossimamente vengono, tra le altre novità, inserite due realtà residenziali nuove:

- proposta di istituire una nuova UDO denominata "Residenza Socio-Sanitario Psichiatrica" (RSSP). pazienti psichiatrici con grave compromissione del funzionamento personale e sociale e con elevato fabbisogno assistenziale di età superiore o uguale a 45aa., con precedenti percorsi riabilitativi in strutture residenziali salute mentale e non, e con almeno 10 anni complessivi in carico al DSM.

- proposta di dare priorità ai Percorsi di residenzialità leggera: "Abitare supportato" per favorire l'autonomizzazione dell'utenza utilizzando strumenti innovativi che consentano il contenimento della spesa; verrà garantita da parte del DSM la domiciliarità intensiva finalizzata "all'abitare supportato", evitando il ricorso alla residenzialità più strutturata che determina costi sociali ed economici maggiori.

Infine il tavolo tematico Area salute Mentale viene concluso con il confronto, grazie alla partecipazione del responsabile are disabilità dr. Soffiati, sui casi multiproblematici per i quali viene sottolineata l'importanza dell'integrazione e del lavoro congiunto tra le due aree (salute - mentale) per definire dei percorsi di gestione e cura specifici ; sarebbe importante a questo proposito portare a termine il protocollo di intesa tra salute mentale e disabilità allo scopo di promuovere la ricollocazione in strutture residenziali appropriate dei casi di doppia diagnosi e in casi eccezionali creare dei percorsi di prevalente o minore presa in carico e/o gestione sul piano clinico operativo .

## AREA MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE

### A) Le priorità di intervento proposte:

I soggetti istituzionali coinvolti – per lo più gli Enti Locali - sono impegnati nell'individuazione di politiche di indirizzo essendo la marginalità in sé un tema sempre emergente di fronte a cui, però, stenta a delinearsi un pensiero comune a differenza delle altre aree in cui politiche e priorità attuative sono delineate con precisione anche in Regione.

Tuttavia è possibile realizzare un confronto su alcuni punti che, negli anni passati, rappresentavano solo ostacoli al raggiungimento degli obiettivi dell'area.

Nel corso del 2018 proseguirà il dialogo tra gli Enti locali e i soggetti del Terzo Settore appartenenti alle organizzazioni Caritas Diocesana e Conferenza S. Vincenzo De Paoli - per un sereno confronto sulle emergenze del territorio e al fine di evitare la sovrapposizione degli interventi sui singoli casi.

Saranno implementate le azioni per favorire il ricollocamento lavorativo di persone svantaggiate, in particolare è stato costituita un asse collaborativa tra molti Comuni dell'ambito territoriale Distretto 3 Aulss e i referenti di Provincia, Centri per l'Impiego, e Agenzie Sociali denominata "Patto Territoriale".

Inoltre i comuni con più di 15.000 abitanti hanno aderito alla proposta del Comune di Verona (stante la DGR Veneto 1622/2017) per la sperimentazione del progetto RIA – reddito di inclusione attiva che attraverso percorsi di inserimento e percorsi di sostegno, si rivolge a cittadini in condizione di marginalità e disagio lavorativo/economico.

### B) Dati epidemiologici

Il territorio dell'ambito territoriale Distretto 3 Aulss 9 è caratterizzato da piccoli e medi Comuni e la conoscenza delle persone in situazione di marginalità sociale è diretta e precisa da parte sia degli amministratori locali, sia del Servizio Sociale Professionale, che del privato sociale locale che intervengono sul singolo caso tentando di lavorare sinergicamente considerate le poche risorse disponibili.

### C) Difficoltà che ostacolano il raggiungimento degli obiettivi

Il servizio sociale professionale dei comuni si impegna costantemente a raccogliere informazioni sugli interventi operati dal Terzo settore organizzato o spontaneo per mappare ogni iniziativa di aiuto nei confronti delle persone che si trovano in stato di marginalità e esclusione sociale – iniziativa spesso frammentaria e discontinua.

Difficoltà di integrazione dei soggetti deboli e vulnerabili

Difficoltà di ricollocamento di persone a termine della pena

Fragilità della politica territoriale condivisa tra comuni per l'accesso alle misure di sostegno economico e di integrazione al reddito.

Aumento esponenziale dei casi di nuclei o persone "vulnerabili" a causa della perdita di lavoro o della casa.

### D) Le unità di Offerta - UDO (servizi)

- Non previste

### E) Gli Insiemi Complessi di Prestazioni – ICP (attività)

- tutte le attività sono riconducibili alle prestazioni erogate dai comuni e, allo stato attuale, la ripartizione delle risorse rilevabile è solo quella degli enti locali attraverso:

Servizio sociale professionale

Attività di supporto per il reperimento o il mantenimento degli alloggi

Supporto inserimento lavorativo

Assistenza domiciliare socio-assistenziale

Distribuzione pasti

Trasferimenti per integrazione del reddito

Trasferimenti per pagamento rette servizi residenziali

- I cambiamenti promossi: sostegno professionale ed economico ai diretti interessati in considerazione delle limitate risorse messe a disposizione dalla Regione e dai Comuni per fare fronte al crescendo della casistica

## F) I progetti

- Principali caratteristiche

**Area penale:** il Servizio Sociale Professionale dei Comuni conferma la collaborazione efficace con il Servizio sociale del Ministero della Giustizia per la stesura di progetti a sostegno delle persone a fine pena che possono prevedere interventi per il reperimento di un lavoro, di un alloggio, interventi anche di carattere economico al fine di un reinserimento nel tessuto sociale della persona

**Area dell'esclusione sociale “persone senza dimora”** censimento dell’iscrizione presso le anagrafi comunali, evidenziando i casi in carico al Servizio Sociale Professionale dei Comuni per i quali sono stati fatti degli interventi di carattere economico, di inserimento in struttura o di reperimento alloggio.

**Area vittime di tratta e sfruttamento:** proseguono gli interventi attuati dal Servizio Sociale Professionale dei Comuni su situazioni segnalate dalla Questura di Verona (ex art. 18 D. Lgs 286/98) relative a vittime di sfruttamento lavorativo

- Considerazioni

Per l’area penale e di esclusione sociale sono messe a disposizione da parte dei comuni le risorse per l’attuazione di progetti specifici. Tuttavia il progressivo aumento di casi di perdita dell’abitazione (per morosità o per pignoramento) da parte di cittadini stranieri o italiani comporta la ridefinizione degli obiettivi e politiche di contrasto del fenomeno.

Per le vittime di tratta è stato utilizzato un finanziamento ministeriale ad hoc.

Per il collocamento al lavoro di persone svantaggiate sono stati attivati percorsi di formazione e di tirocinio con i finanziamenti del Fondo Sociale Europeo nel Veneto, Fondazione Cariverona e progetti RIA in aggiunta al REI.

## AREA IMMIGRAZIONE

### A) Le priorità di intervento proposte:

la programmazione attuata attraverso il Piano di Zona considera tutti quegli interventi che possono contrastare l'esclusione delle persone immigrate e favorire l'integrazione sociale. Sono state programmate e saranno realizzate attività di mediazione culturale, alfabetizzazione, laboratori formativi per insegnanti, operatori sociali e socio-sanitari. Si rinnova l'obiettivo di attivazione di specifiche forme di risposta – anche residenziali - a situazioni particolari per sinti, rom o camminanti e immigrati in condizioni di grave marginalità.

### B) Difficoltà che possono ostacolare il raggiungimento degli obiettivi

L'alta percentuale di minori immigrati, soprattutto di seconda generazione, cioè i nati sul territorio italiano che si devono confrontare sia con la cultura d'origine sia con quella del Paese ospitante, pone la questione dell'integrazione socio-culturale dei minori e della popolazione attiva nel tessuto sociale.

Scarso coordinamento degli interventi sul territorio operati da enti e istituzioni e terzo settore

E' opportuno citare anche la difficile costruzione di un'alleanza educativa con le famiglie degli alunni immigrati

Permane la carenza di percorsi formativi strutturati e adeguati per i minori stranieri.

### C) Le unità di Offerta - UDO (servizi)

- Non previste

### D) Gli Insiemi Complessi di Prestazioni – ICP (attività)

- Principali caratteristiche:

l'area si caratterizza per un gruppo di prestazioni a diretta gestione degli enti locali che attraverso gli uffici di Servizio Sociale Professionale in modo autonomo o in collaborazione con sportelli tematici propri o convenzionati, operano nei confronti degli stranieri.

- Le maggiori spese sono nell'ordine:

Le attività del **servizio sociale professionale** che consentono l'avvio di ogni percorso o progetto o supporto, in particolare l'adesione e la gestione dei progetti di presa in carico per il Sostegno per l'Inclusione Attiva a partire dal 1 settembre 2016.

I progetti di integrazione del reddito

Le attività di supporto per il reperimento di alloggi

Il servizio di mediazione culturale e sociale destinato ai Comuni

- Il cambiamento è di natura culturale e per definizione in divenire.

### E) I progetti

I Comuni in forma associata attraverso il diretto coinvolgimento della conferenza dei Sindaci, hanno promosso il Programma di integrazione sociale e scolastica di adolescenti immigrati progetto, "Piano Territoriale Integrazione anno 2018", programma locale di integrazione sociale e scolastica in collaborazione con l'Associazione *Il sorriso di Ilham*.

I Comuni del territorio gestiscono autonomamente progetti di alfabetizzazione e di integrazione degli immigrati.

Nell'Ambito Territoriale del Distretto 3 si attua dal dicembre 2017 il Reddito di Inclusione (REI) anche per i cittadini di paesi terzi in possesso del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo;

per i titolari di protezione internazionale (asilo politico e protezione sussidiaria)

per i residenti in Italia in via continuativa, da almeno 2 anni al momento della presentazione della domanda .

### F) CONSIDERAZIONI

La modalità di gestione dimostra una visione comune della tematica e la volontà di superare la parcellizzazione delle risorse e degli interventi.

**AREA MARGINALITA' E INCLUSIONE**

**TABELLA 1/A: descrizioni delle azioni di mantenimento per cui sono previste modifiche nell' anno 2018**

<i>Interventi<sup>1</sup></i>	<i>Soggetto/i responsabile/i della gestione<sup>2</sup></i>	<i>Politica / Politiche di riferimento</i>	<i>Posti Utenti<sup>3</sup></i>	<i>Note<sup>5</sup></i>

**TABELLA 1/B: descrizioni delle azioni di potenziamento o riconversione – anno 2018**

<i>Interventi<sup>1</sup></i>	<i>Soggetto/i responsabile/i della gestione<sup>2</sup></i>	<i>Politica / Politiche di riferimento</i>	<i>Posti Utenti<sup>3</sup></i>	<i>Note<sup>5</sup></i>
Progetto Europeo Asilo Migrazione Integrazione (FAMI) azione 2 MARI	Regione Veneto con partner AULSS 9 Scaligera Dist. 3	Sostegno all'integrazione dell'immigrato legale		Progetto di promozione accesso ai servizi – Servizio Mediazione linguistico culturale interistituzionale con finanziamento europeo
Progetto Europeo Asilo Migrazione Integrazione (FAMI) ASIS accompagnamento scolastico per l'integrazione sociale	Regione Veneto con partner AULSS 9 Scaligera Dist. 3 delegato dal Comitato dei Sindaci	Servizi territoriali per l'integrazione scolastica degli alunni immigrati		

**TABELLA 1/C: descrizioni delle azioni innovative – anno 2018**

<i>Interventi<sup>1</sup></i>	<i>Soggetto/i responsabile/i della gestione<sup>2</sup></i>	<i>Politica / Politiche di riferimento</i>	<i>Posti Utenti<sup>3</sup></i>	<i>Note<sup>5</sup></i>

<sup>1</sup> Interventi: nella descrizione degli interventi si consiglia un livello di analiticità differente in base alla natura dell'intervento; si consiglia di descrivere le UDO (Unità di erogazione definite nella l.r. 22/2002) e i progetti a livello di singola unità di erogazione (ad esempio: "Casa di Riposo Villa Margherita" o "progetto anziani fragili") e di descrivere gli altri interventi (Insiemi complessi di prestazioni) a livello di tipologia di intervento (ad esempio: "servizio sociale professionale", "soggiorni climatici", "servizio di integrazione lavorativa", "contributi ad integrazione del reddito", ecc). Si ricorda che nella descrizione degli interventi devono essere descritte anche le azioni di sistema.

<sup>2</sup> Soggetto/i responsabile/i della gestione: soggetto/i pubblico/i o privato/i che promuove/no e governa/no il servizio (ad esempio l'ente che può decidere relativamente all'erogazione del servizio, alla sua chiusura, ecc..).

<sup>3</sup> Posti/utenti: indicare il numero di posti per le UDO (unità di offerta) e il numero di utenti previsti per l'anno 2014 per gli altri interventi (progetti di salute, ICP). Per le azioni di sistema tale dato può essere non pertinente.

<sup>5</sup> Indicare in nota la variazione legata all'azione descritta: azione eliminata – azione nuova non prevista in precedenza – azione modificata rispetto alle risorse economiche previste, ai posti, al n. di utenti che si prevede di raggiungere – modifica della politica di riferimento – modifica dell'ente gestore dell'intervento, ecc.

AREA TRASVERSALE

TABELLA 1/A: descrizioni delle azioni di mantenimento per cui sono previste modifiche nell' anno 2018

<i>Interventi<sup>1</sup></i>	<i>Soggetto/i responsabile/i della gestione<sup>2</sup></i>	<i>Politica / Politiche di riferimento</i>	<i>Posti Utenti<sup>3</sup></i>	<i>Note<sup>5</sup></i>

TABELLA 1/B: descrizioni delle azioni di potenziamento o riconversione – anno 2018

<i>Interventi<sup>1</sup></i>	<i>Soggetto/i responsabile/i della gestione<sup>2</sup></i>	<i>Politica / Politiche di riferimento</i>	<i>Posti Utenti<sup>3</sup></i>	<i>Note<sup>5</sup></i>

TABELLA 1/C: descrizioni delle azioni innovative – anno 2018

<i>Interventi<sup>1</sup></i>	<i>Soggetto/i responsabile/i della gestione<sup>2</sup></i>	<i>Politica / Politiche di riferimento</i>	<i>Posti Utenti<sup>3</sup></i>	<i>Note<sup>5</sup></i>
CASA PAOLINA STRUTTURA RIVOLTA ALL'ACCOGLIENZA DI PERSONE ADULTE IN SITUAZIONE DI DISAGIO SOCIALE E NUOVE POVERTA'	COOPERATIVA SOCIALE DON ANGELO RIGHETTI	SOSTENERE L'ORGANIZZAZIONE INTEGRATA DEL SISTEMA DI OFFERTA BASATO SU DUE PILASTRI PRINCIPALI: DOMICILIARITA' / TERRITORIALITA' E RESIDENZIALITA'	13	PROGETTO TRASVERSALE CON L'AREA DELLA MARGINALITA' SOCIALE

<sup>1</sup> Interventi: nella descrizione degli interventi si consiglia un livello di analiticità differente in base alla natura dell'intervento; si consiglia di descrivere le UDO (Unità di erogazione definite nella l.r. 22/2002) e i progetti a livello di singola unità di erogazione (ad esempio: "Casa di Riposo Villa Margherita" o "progetto anziani fragili") e di descrivere gli altri interventi (Insiemi complessi di prestazioni) a livello di tipologia di intervento (ad esempio: "servizio sociale professionale", "soggiorni climatici", "servizio di integrazione lavorativa", "contributi ad integrazione del reddito", ecc). Si ricorda che nella descrizione degli interventi devono essere descritte anche le azioni di sistema.

<sup>2</sup> Soggetto/i responsabile/i della gestione: soggetto/i pubblico/i o privato/i che promuove/no e governa/no il servizio (ad esempio l'ente che può decidere relativamente all'erogazione del servizio, alla sua chiusura, ecc..).

<sup>3</sup> Posti/utenti: indicare il numero di posti per le UDO (unità di offerta) e il numero di utenti previsti per l'anno 2014 per gli altri interventi (progetti di salute, ICP). Per le azioni di sistema tale dato può essere non pertinente.

<sup>5</sup> Indicare in nota la variazione legata all'azione descritta: azione eliminata – azione nuova non prevista in precedenza – azione modificata rispetto alle risorse economiche previste, ai posti, al n. di utenti che si prevede di raggiungere – modifica della politica di riferimento – modifica dell'ente gestore dell'intervento, ecc.

AREA	SOCIO-SANITARIO	DISTRETTO (ex ULSS)	STRUTTURA	CODICE UDO	COMUNE	ENTE GESTORE	TIPO OFFERTA	POSTI PDZ	POSTI AUTORIZZATI	ESTREMI ATTO AUTORIZZAZIONE	POSTI DA AUTORIZZARE	POSTI ACCREDITATI	ESTREMI ATTO ACCREDITAMENTO	POSTI DA ACCREDITARE
ANZIANI	sociosanitario	121	Casa di Riposo San Biagio	011087	BOVOLONE	IPAB CASA DI RIPOSO "SAN BIAGIO"	01. UDO per persone anziane non autosufficienti con ridotto-minimo bisogno assistenziale (1 livello)		72	Decr. n. 62 del 5/02/2018		70	DGR n. 2191 del 29/12/2017	
ANZIANI	sociosanitario	121	Casa di Riposo Eufemia Carriolo	011111	CASTAGNARO	Fondazione Casa di Riposo Eufemia Carriolo	01. UDO per persone anziane non autosufficienti con ridotto-minimo bisogno assistenziale (1 livello)		25	Decr. n. 225 del 11/06/2013 -scaduta, in attesa di richiesta		25	DGR n. 2084 del 13/12/2016	
ANZIANI	sociosanitario	121	Istituto per Anziani De Battisti	011006	CEREA	Istituto per Anziani Casa De Battisti - IPAB	01. UDO per persone anziane non autosufficienti con ridotto-minimo bisogno assistenziale (1 livello)		88	Decr. n. 120 del 28/06/2017		88	DGR n. 994 del 27/06/2017	
ANZIANI	sociosanitario	121	Istituto per Anziani De Battisti	011007	CEREA	Istituto per Anziani Casa De Battisti - IPAB	02. UDO per persone anziane non autosufficienti con maggior bisogno assistenziale (2 livello)		52	Decr. n. 120 del 28/06/2017		52	DGR n. 994 del 27/06/2017	

AREA	SOCIO-SANITARIO	DISTRETTO (ex ULSS)	STRUTTURA	CODICE UDO	COMUNE	ENTE GESTORE	TIPO OFFERTA	POSTI PDZ	POSTI AUTORIZZATI	ESTREMI ATTO AUTORIZZAZIONE	POSTI DA AUTORIZZARE	POSTI ACCREDITATI	ESTREMI ATTO ACCREDITAMENTO	POSTI DA ACCREDITARE
ANZIANI	sociosanitario	121	SAPA Istituto per Anziani De Battisti	011008	CEREA	Istituto per Anziani Casa De Battisti - IPAB	03. Nucleo/Sezione Alta Protezione Alzheimer (SAPA)		10	Decr. n. 120 del 28-06-2017		10	DGR n. 994 del 27/06/2017	
ANZIANI	sociosanitario	121	Centro Diurno Istituto per Anziani Casa De Battisti	000959	CEREA	Istituto per Anziani Casa De Battisti - IPAB	05. Centro diurno per persone anziane non autosufficienti		11	Decr. n. 120 del 28-06-2017		11	DGR n. 994 del 27/06/2017	
ANZIANI	sociosanitario	121	Centro di Servizi "Gaetano Dal Vecchio"	011150	GAZZO VERONESE	Fondazione - OASI OPERE DI ASSISTENZA E SERVIZI INTEGRATI	01. UDO per persone anziane non autosufficienti con ridotto-minimo bisogno assistenziale (1 livello)	40 e 6 in programmazione	40	Decr. n. 118 del 28/06/2017		40	DGR n. 2191 del 29/12/2017	
ANZIANI	sociosanitario	121	Opera Pia Luigi Ferrari	007505	ISOLA RIZZA	Fondazione Luigi Ferrari	01. UDO per persone anziane non autosufficienti con ridotto-minimo bisogno assistenziale (1 livello)		50	Decr. n. 324 del 23/11/2015		50	DGR n. 951 del 23/06/2017	
ANZIANI	sociosanitario	121	Opera Pia Luigi Ferrari	012599	ISOLA RIZZA	Fondazione Luigi Ferrari	02. UDO per persone anziane non autosufficienti con maggior bisogno assistenziale (2 livello)		12	Decr. n. 44 del 27/12/2016		12	DGR n. 951 del 23/06/2017	

AREA	SOCIO-SANITARIO	DISTRETTO (ex ULSS)	STRUTTURA	CODICE UDO	COMUNE	ENTE GESTORE	TIPO OFFERTA	POSTI PDZ	POSTI AUTORIZZATI	ESTREMI ATTO AUTORIZZAZIONE	POSTI DA AUTORIZZARE	POSTI ACCREDITATI	ESTREMI ATTO ACCREDITAMENTO	POSTI DA ACCREDITARE
ANZIANI	sociosanitario	121	Centro Diurno Opera Pia Luigi Ferrari	008365	ISOLARIZZA	Fondazione Luigi Ferrari	05. Centro diurno per persone anziane non autosufficienti		8	Decr. n. 324 del 23/11/2015		8	DGR n. 951 del 23/06/2017	
ANZIANI	sociosanitario	121	Casa di Riposo di Legnago	008283	LEGNAGO	IPAB Casa di Riposo di Legnago	01. UDO per persone anziane non autosufficienti con ridotto-minimo bisogno assistenziale (1 livello)		110	Decr. n. 355 del 17/12/2015		110	DGR n. 970 del 28/07/2015	
ANZIANI	sociosanitario	121	Casa di Riposo di Legnago	008284	LEGNAGO	IPAB Casa di Riposo di Legnago	02. UDO per persone anziane non autosufficienti con maggior bisogno assistenziale (2 livello)		48	Decr. n. 355 del 17/12/2015		48	DGR n. 370 del 06/03/2012	
ANZIANI	sociosanitario	121	Centro residenziale Cherubina Manzoni	001618	MINERBE	Fondazione Pia Opera Ciccarelli ONLUS	01. UDO per persone anziane non autosufficienti con ridotto-minimo bisogno assistenziale (1 livello)		40	Decr. n. 9 del 28/10/2016		40	DGR n. 2203 del 23/12/2016	

AREA	SOCIO-SANITARIO	DISTRETTO (ex ULSS)	STRUTTURA	CODICE UDO	COMUNE	ENTE GESTORE	TIPO OFFERTA	POSTI PDZ	POSTI AUTORIZZATI	ESTREMI ATTO AUTORIZZAZIONE	POSTI DA AUTORIZZARE	POSTI ACCREDITATI	ESTREMI ATTO ACCREDITAMENTO	POSTI DA ACCREDITARE
ANZIANI	sociosanitario	121	Centro residenziale Cherubina Manzoni	011354	MINERBE	Fondazione Pia Opera Ciccarelli ONLUS	02. UDO per persone anziane non autosufficienti con maggior bisogno assistenziale (2 livello)		20	Decr. n. 385 del 09/10/2013 - visita di verifica effettuata il 31/08/18		20	DGR n. 2203 del 23/12/2016	
ANZIANI	sociosanitario	121	Casa di Riposo "Pio Ospizio S. Michele"	011180	NOGARA	PIO OSPIZIO S. MICHELE - IPAB	01. UDO per persone anziane non autosufficienti con ridotto-minimo bisogno assistenziale (1 livello)	60 E 12 IN PROGRAMMAZIONE	60	Decr. n. 552 del 31/12/2013 - in scadenza, richiesti + 12 posti	72	60	DGR n. 2086 del 13/12/2016	
ANZIANI	sociosanitario	121	Casa di Riposo Fondazione Marcello Zanetti	011011	OPPEANO	Fondazione "MARCELLO ZANETTI" Servizi alla Persona	01. UDO per persone anziane non autosufficienti con ridotto-minimo bisogno assistenziale (1 livello)		54	Decr. n. 51 del 28/02/2014		54	DGR n. 2075 del 13/12/2016	
ANZIANI	sociosanitario	121	Casa di Riposo Fondazione Marcello Zanetti	011364	OPPEANO	Fondazione "MARCELLO ZANETTI" Servizi alla Persona	02. UDO per persone anziane non autosufficienti con maggior bisogno assistenziale (2 livello)	accoglienza pazienti affetti da SLA e patologie neurovegetative e senza variazione posti letto	24	Decr. n. 51 del 28/02/2014		24	DGR n. 2075 del 13/12/2016	

AREA	SOCIO-SANITARIO	DISTRETTO (ex ULSS)	STRUTTURA	CODICE UDO	COMUNE	ENTE GESTORE	TIPO OFFERTA	POSTI PDZ	POSTI AUTORIZZATI	ESTREMI ATTO AUTORIZZAZIONE	POSTI DA AUTORIZZARE	POSTI ACCREDITATI	ESTREMI ATTO ACCREDITAMENTO	POSTI DA ACCREDITARE
ANZIANI	sociosanitario	121	Casa San Giuseppe - Sesta Opera	011223	RONCO ALL'ADIGE	Associazione Don Giuseppe Girelli Onlus	01. UDO per persone anziane non autosufficienti con ridotto-minimo bisogno assistenziale (1 livello)		12	Decr. n. 536 del 27/12/2013 - in scadenza		12	DGR n. 544 del 21/04/2015 - visita di verifica effettuata a 05/07/18	
ANZIANI	sociosanitario	121	Centro Servizi per anziani "Casa Madre"	010504	RONCO ALL'ADIGE	Congregazione Piccole figlie di San Giuseppe	01. UDO per persone anziane non autosufficienti con ridotto-minimo bisogno assistenziale (1 livello)		50	Decr. n. 162 del 01/08/2017		50	DGR n. 1353 del 22/08/2017	
ANZIANI	sociosanitario	121	Casa di Riposo Baldo Ippolita	010010	RONCO ALL'ADIGE	Fondazione Baldo Ippolita	01. UDO per persone anziane non autosufficienti con ridotto-minimo bisogno assistenziale (1 livello)		67	Decr. n. 33 del 04/04/2016		67	DGR n. 1183 del 08/09/2015 - visita di verifica effettuata a 01/08/18	
ANZIANI	sociosanitario	121	Residenza Gobetti	007503	SAN PIETRO DI MORUBIO	Fondazione Gobetti	01. UDO per persone anziane non autosufficienti con ridotto-minimo bisogno assistenziale (1 livello)		34	Decr. n. 204 del 30/07/15		34	DGR n. 2191 del 29/12/2017	

AREA	SOCIO-SANITARIO	DISTRETTO (ex ULSS)	STRUTTURA	CODICE UDO	COMUNE	ENTE GESTORE	TIPO OFFERTA	POSTI PDZ	POSTI AUTORIZZATI	ESTREMI ATTO AUTORIZZAZIONE	POSTI DA AUTORIZZARE	POSTI ACCREDITATI	ESTREMI ATTO ACCREDITAMENTO	POSTI DA ACCREDITARE
ANZIANI	sociosanitario	121	Residenza Gobetti	007504	SAN PIETRO DI MORUBIO	Fondazione Gobetti	02. UDO per persone anziane non autosufficienti con maggior bisogno assistenziale (2 livello)	38 e 10 in programmazione	38	Decr. n. 204 del 30/07/2015		38	DGR n. 2191 del 29/12/2017	
ANZIANI	sociosanitario	121	Casa di Soggiorno per Anziani	002638	SANGUINETTO	Fondazione Giovanni Meritani	01. UDO per persone anziane non autosufficienti con ridotto-minimo bisogno assistenziale (1 livello)		69	Decr. n. 252 del 08/09/15		69	DGR n. 304 del 15/03/2016	
ANZIANI	sociosanitario	121	Centro Diurno Casa di Soggiorno per Anziani	006520	SANGUINETTO	Fondazione Giovanni Meritani	05. Centro diurno per persone anziane non autosufficienti	69 + 21 di 1 liv.; trasformazione n. 20 posti in 2 liv.	3	Decr. n. 252 del 08/09/2015		3	DGR n. 304 del 15/03/2016	
ANZIANI	sociosanitario	121	CD Anziani Non Auto	012673	TERRAZZO	Comune di Terrazzo	05. Centro diurno per persone anziane non autosufficienti		0			0		
ANZIANI	sociosanitario	121	Casa di Riposo 'M. Gasparini'	011312	VILLA BARTOLOMEA	Comune di Villa Bartolomea	01. UDO per persone anziane non autosufficienti con ridotto-minimo bisogno assistenziale (1 livello)		64	Decr. n. 112 del 26/06/2017		0		

AREA	SOCIO-SANITARIO	DISTRETTO (ex ULSS)	STRUTTURA	CODICE UDO	COMUNE	ENTE GESTORE	TIPO OFFERTA	POSTI PDZ	POSTI AUTORIZZATI	ESTREMI ATTO AUTORIZZAZIONE	POSTI DA AUTORIZZARE	POSTI ACCREDITATI	ESTREMI ATTO ACCREDITAMENTO	POSTI DA ACCREDITARE
ANZIANI	sociosanitario	121	Centro di Servizi "Casa Albergo di Zevio"	011317	ZEVIO	Fondazione - OASI OPERE DI ASSISTENZA E SERVIZI INTEGRATI	01. UDO per persone anziane non autosufficienti con ridotto-minimo bisogno assistenziale (1 livello)		60	Decr. n. 117 del 28/06/2017		60	DGR n. 2191 del 29/12/2017	
ANZIANI	sociale	121	Casa di Riposo San Biagio	011088	BOVOLONE	IPAB CASA DI RIPOSO "SAN BIAGIO"	09. Casa/UDO per anziani autosufficienti		0			0		
ANZIANI	sociale	121	Casa di Riposo Eufemia Carriolo	011112	CASTAGNARO	Fondazione Casa di Riposo Eufemia Carriolo	09. Casa/UDO per anziani autosufficienti		0			0		
ANZIANI	sociale	121	Casa di Riposo Casa per Persone Anziane Autosufficienti	009943	CEREA	Istituto per Anziani Casa De Battisti - IPAB	09. Casa/UDO per anziani autosufficienti		0			0		
ANZIANI	sociale	121	Centro di Servizi "Gaetano Dal Vecchio"	011151	GAZZO VERONESE	Fondazione - OASI OPERE DI ASSISTENZA E SERVIZI INTEGRATI	09. Casa/UDO per anziani autosufficienti		0			0		
ANZIANI	sociale	121	Casa di Riposo "Pio Ospizio S. Michele"	011181	NOGARA	PIO OSPIZIO S. MICHELE - IPAB	09. Casa/UDO per anziani autosufficienti		0			0		
ANZIANI	sociale	121	Casa di Riposo Fondazione Marcello	009445	OPPEANO	Fondazione "MARCELLO ZANETTI" Servizi alla	09. Casa/UDO per anziani autosufficienti		5	Decr. n. 25 del 15/12/17		0		

AREA	SOCIO-SANITARIO	DISTRETTO (ex ULSS)	STRUTTURA	CODICE UDO	COMUNE	ENTE GESTORE	TIPO OFFERTA	POSTI PDZ	POSTI AUTORIZZATI	ESTREMI ATTO AUTORIZZAZIONE	POSTI DA AUTORIZZARE	POSTI ACCREDITATI	ESTREMI ATTO ACCREDITAMENTO	POSTI DA ACCREDITARE
			Zanetti			Persona								
ANZIANI	sociale	121	Casa San Giuseppe - Sesta Opera	011224	RONCO ALL'ADIGE	Associazione e Don Giuseppe Girelli Onlus	09. Casa/UDO per anziani autosufficienti		0			0		
ANZIANI	sociale	121	Residenza Gobetti	007668	SAN PIETRO DI MORUBIO	Fondazione Gobetti	09. Casa/UDO per anziani autosufficienti		22	Decr. n. 3326 del 08/06/2010 -scaduta		0		
ANZIANI	sociale	121	Casa di Riposo 'M. Gasparini'	011313	VILLA BARTOLO MEA	Comune di Villa Bartolomea	09. Casa/UDO per anziani autosufficienti		0			0		
ANZIANI	sociale	121	Centro di Servizi "Casa Albergo di Zevio"	011318	ZEVIO	Fondazione - OASI OPERE DI ASSISTENZA E SERVIZI INTEGRATI	09. Casa/UDO per anziani autosufficienti		0			0		
ANZIANI	sociosanitario	121	Opera Pia Luigi Ferrari		ISOLA RIZZA	Fondazione Luigi Ferrari	UDO per persone anziane non autosufficienti (ampliamento con trasformazioni e posti)	10						
ANZIANI	sociosanitario	121	Centro di Servizi "Gaetano Dal Vecchio"		GAZZO VERONESE	Fondazione - OASI OPERE DI ASSISTENZA E SERVIZI INTEGRATI	05. Centro diurno per persone anziane non autosufficienti	10						

AREA	SOCIO-SANITARIO	DISTRETTO (ex ULSS)	STRUTTURA	CODICE UDO	COMUNE	ENTE GESTORE	TIPO OFFERTA	POSTI PDZ	POSTI AUTORIZZATI	ESTREMI ATTO AUTORIZZAZIONE	POSTI DA AUTORIZZARE	POSTI ACCREDITATI	ESTREMI ATTO ACCREDITAMENTO	POSTI DA ACCREDITARE
DISABILI	sociosanitario	121	C.D. IL CORALLO	011800	BOVOLONE	Cooperativa sociale Emmanuel	21. Centro diurno per persone con disabilità		26	Decr. n. 363 del 14/12/2017		26	DGR n. 2191 del 29/12/2017	
DISABILI	sociosanitario	121	C.D. LE VELE	011801	BOVOLONE	Cooperativa sociale Emmanuel	21. Centro diurno per persone con disabilità		17	Decr. n. 79 del 16/04/2018		15	DGR n. 2191 del 29/12/2017	
DISABILI	sociosanitario	121	C.A. IL FOCOLARE	011798	Bovolone	IL FOCOLARE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A.R.L.	22. Comunità alloggio per persone con disabilità		20	Decr. n. 351 del 14/12/2017		20	DGR n. 2191 del 29/12/2017	
DISABILI	sociosanitario	121	C.D. COOPERATIVA SOCIALE ANDERLINI	011793	Cerea	COOP. SOCIALE ANDERLINI SRL	21. Centro diurno per persone con disabilità		30	Decr. n. 71 del 26/05/2017		30	DGR n. 2191 del 29/12/2017	
DISABILI	sociosanitario	121	C.A. COOPERATIVA SOCIALE ANDERLINI	011794	Cerea	COOP. SOCIALE ANDERLINI SRL	22. Comunità alloggio per persone con disabilità		20	Decr. n. 71 del 26/05/2017		20	DGR n. 2191 del 29/12/2017	
DISABILI	sociosanitario	121	C.D. PICCOLA FRATERNITA' DI PORTO LEGNAGO	011788	Legnago	ASS. PICCOLA FRATERNITA' DI PORTO LEGNAGO ONLUS	21. Centro diurno per persone con disabilità		21	Decr. n. 334 del 26/11/2015		21	DGR n. 1769 del 07/11/2017	
DISABILI	sociosanitario	121	C.D. SAN MARTINO	011790	LEGNAGO	ASS. SAN MARTINO ONLUS	21. Centro diurno per persone con disabilità	24	24	Decr. n. 354 del 17/12/2015		24	DGR n. 2191 del 29/12/2017	

AREA	SOCIO-SANITARIO	DISTRETTO (ex ULSS)	STRUTTURA	CODICE UDO	COMUNE	ENTE GESTORE	TIPO OFFERTA	POSTI PDZ	POSTI AUTORIZZATI	ESTREMI ATTO AUTORIZZAZIONE	POSTI DA AUTORIZZARE	POSTI ACCREDITATI	ESTREMI ATTO ACCREDITAMENTO	POSTI DA ACCREDITARE
DISABILI	sociosanitario	121	C.A. ASS. SAN MARTINO	011789	Legnago	ASS. SAN MARTINO ONLUS	22. Comunità alloggio per persone con disabilità	10	10	Decr. n. 354 del 17/12/2015		10	DGR n. 2191 del 29/12/2017	
DISABILI	sociosanitario	121	C.D.CA' VERDE	011786	LEGNAGO	Azienda ULSS 9 - Scaligera	21. Centro diurno per persone con disabilità		14	Decr. n. 41 del 20/02/2014		14	DGR n. 2191 del 29/12/2017	
DISABILI	sociosanitario	121	CD EMMANUELE - Vigo di Legnago	011934	LEGNAGO	Cooperativa sociale Emmanuel	21. Centro diurno per persone con disabilità		6	Decr. n. 363 del 14/12/2017		6	DGR n. 883 del 13/06/2017	
DISABILI	sociosanitario	121	C.D.IL TIGLIO	011787	NOGARA	Azienda ULSS 9 - Scaligera	21. Centro diurno per persone con disabilità		24	Decr. n. 41 del 20/02/2014		24	DGR n. 2191 del 29/12/2017	
DISABILI	sociosanitario	121	C.D.ESISTO ANCH'IO	011796	Oppeano	Fondazione "MARCELLO ZANETTI" Servizi alla Persona	21. Centro diurno per persone con disabilità		15	Decr. n. 6 del 12/01/2016		15	DGR n. 2075 del 13/12/16	
DISABILI	sociosanitario	121	R.S.A. RAGGIO DI SOLE	011797	Oppeano	Fondazione "MARCELLO ZANETTI" Servizi alla Persona	24. RSA per persone con disabilità		22	Decr. n. 56 del 5/02/2018		20	DGR n. 2075 del 13/12/2016	
DISABILI	sociosanitario	121	C.D. DON ANGELO RIGHETTI	011791	Salizzele	COOP. SOCIALE DON ANGELO RIGHETTI SOC. COOP. ONLUS	21. Centro diurno per persone con disabilità		10	Decr. n. 344 del 14-12-2017		10	DGR n. 2191 del 29/12/2017	
DISABILI	sociosanitario	121	C.A. DON ANGELO RIGHETTI	011804	Salizzele	COOP. SOCIALE DON ANGELO RIGHETTI SOC. COOP.	22. Comunità alloggio per persone con disabilità		10	Decr. n. 344 del 14/12/2017		10	DGR n. 2191 del 29/12/2017	

AREA	SOCIO-SANITARIO	DISTRETTO (ex ULSS)	STRUTTURA	CODICE UDO	COMUNE	ENTE GESTORE	TIPO OFFERTA	POSTI PDZ	POSTI AUTORIZZATI	ESTREMI ATTO AUTORIZZAZIONE	POSTI DA AUTORIZZARE	POSTI ACCREDITATI	ESTREMI ATTO ACCREDITAMENTO	POSTI DA ACCREDITARE
						ONLUS								
DISABILI	sociosanitario	121	R.S.A. DON ANGELO RIGHETTI	011792	Salizzole	COOP. SOCIALE DON ANGELO RIGHETTI SOC. COOP. ONLUS	24. RSA per persone con disabilità		24	Decr. n. 344 del 14/12/2017		24	DGR n. 2191 del 29/12/2017	
DISABILI	sociosanitario	121	C.D. ACCAVOLANTE	011785	SAN PIETRO DI MORUBIO	Azienda ULSS 9 - Scaligera	21. Centro diurno per persone con disabilità		30	Decr. n. 135 del 04/05/2015		15	DGR n. 1958 del 28/10/2014 - <b>scaduto</b>	
DISABILI	sociosanitario	121	CD EMMANUELE - Bonavicina di San Pietro di Morubio	011933	SAN PIETRO DI MORUBIO	Cooperativa sociale Emmanuel	21. Centro diurno per persone con disabilità		20	Decr. n. 363 del 14/12/2017		20	DGR n. 883 del 13/06/2017	
DISABILI	sociosanitario	121	C.D. EMMANUELE - Perzacco di Zevio	011802	ZEVIO	Cooperativa sociale Emmanuel	21. Centro diurno per persone con disabilità		22	Decr. n. 102 del 23/02/2018		22	DGR n. 883 del 13/06/2017	
DISABILI	sociosanitario	121	C.R. LE QUERCE	011799	Zevio	L'OFFICINA DELL'AIAS COOPERATIVA SOCIALE	23. Comunità residenziale per persone con disabilità		20	Decr. n. 49 del 19/02/2013 - <b>visita di verifica effettuata 12/06/18</b>		20	DGR n. 1401 del 15/10/2015	

AREA	SOCIO-SANITARIO	DISTRETTO (ex ULSS)	STRUTTURA	CODICE UDO	COMUNE	ENTE GESTORE	TIPO OFFERTA	POSTI PDZ	POSTI AUTORIZZATI	ESTREMI ATTO AUTORIZZAZIONE	POSTI DA AUTORIZZARE	POSTI ACCREDITATI	ESTREMI ATTO ACCREDITAMENTO	POSTI DA ACCREDITARE
DISABILI	sociale	121	Gruppo appartamento Fondazione Madonna di Lourdes	011936	CEREA	Fondazione Madonna di Lourdes	26. Gruppo appartamento per persone con disabilità		0			0		
DISABILI	sociale	121	Gruppo appartamento Piccola Fraternità	011937	LEGNAGO	ASS. PICCOLA FRATERNITÀ DI PORTO LEGNAGO ONLUS	26. Gruppo appartamento per persone con disabilità		0			0		
DISABILI	sociale	121	Gruppo appartamento "Le Casette"	011935	LEGNAGO	Cooperativa sociale Emmanuel	26. Gruppo appartamento per persone con disabilità		0			0		
MINORI	sociosanitario	121	IL CEDRO	012406	MINERBE	Coop. Sociale Il ramo del cedro	61. Comunità Educativa Riabilitativa per minori e adolescenti		10	Decr. n. 52 del 30/12/2015		10	DGR n. 1571 del 03/10/2017	
MINORI	sociosanitario	121	IL NIDO DEL CEDRO	012407	MINERBE	Coop. Sociale Il ramo del cedro	61. Comunità Educativa Riabilitativa per minori e adolescenti		11	Decr. n. 36 del 04/12/2015		11	DGR n. 1570 del 03/10/2017	
MINORI	sociale	121	Associazione e Santa Maria del Cammino	012713	BONAVIGO	SANTA MARIA DEL CAMMINO	68. Comunità Familiare mamma-bambino		0			0		
MINORI	sociale	121	La Vela	012897	CEREA	CASA GENERALIZIA DEL PIO ISTITUTO "PICCOLE SUORE	63. Comunità Educativa Diurna per minori e adolescenti		10	Decr. n. 10699 del 28/06/18		10	Decr. n. 16041 del 28/09/17	

AREA	SOCIO-SANITARIO	DISTRETTO (ex ULSS)	STRUTTURA	CODICE UDO	COMUNE	ENTE GESTORE	TIPO OFFERTA	POSTI PDZ	POSTI AUTORIZZATI	ESTREMI ATTO AUTORIZZAZIONE	POSTI DA AUTORIZZARE	POSTI ACCREDITATI	ESTREMI ATTO ACCREDITAMENTO	POSTI DA ACCREDITARE
						DELLA SACRA FAMIGLIA"								
MINORI	sociale	121	Il Faro	012890	CEREA	CASA GENERALIZIA DEL PIO ISTITUTO "PICCOLE SUORE DELLA SACRA FAMIGLIA"	65. Comunità Educativa per Minori con pronta accoglienza		8	Decr. n. 12778 del 02/08/18		8	Decr. n. 16033 del 28/12/17	
MINORI	sociale	121	L'Ancora	012898	CEREA	CASA GENERALIZIA DEL PIO ISTITUTO "PICCOLE SUORE DELLA SACRA FAMIGLIA"	66. Comunità Educativa mamma-bambino		4	Decr. n. 5874 del 13/05/2013 - scaduta		5	Decr. n. 15962 del 26/09/17	
MINORI	sociale	121	Fondazione Madonna di Lourdes	012788	CEREA	MADONNA DI LOURDES	68. Comunità Familiare mamma-bambino		0			0		
MINORI	sociale	121	Piccola Fraternità Mons. Cordioli	012833	CEREA	PICCOLA FRATERNITÀ	67. Comunità Familiare		6	Decr. n. 12950 del 07/08/18		0		
MINORI	sociale	121	Centro Aiuto Vita di Legnago	012770	LEGNAGO	CENTRO AIUTO VITA	68. Comunità Familiare mamma-bambino		0			0		
MINORI	sociale	121	Casa Famiglia	012742	LEGNAGO	COMUNITA' PAPA	67. Comunità Familiare		6	Decr. n. 31122 del		6	Decr. n. 35957	

AREA	SOCIO-SANITARIO	DISTRETTO (ex ULSS)	STRUTTURA	CODICE UDO	COMUNE	ENTE GESTORE	TIPO OFFERTA	POSTI PDZ	POSTI AUTORIZZATI	ESTREMI ATTO AUTORIZZAZIONE	POSTI DA AUTORIZZARE	POSTI ACCREDITATI	ESTREMI ATTO ACCREDITAMENTO	POSTI DA ACCREDITARE
			della Gioia			GIOVANNI XXIII				29/09/2015			del 04/11/2015	
MINORI	sociale	121	Il Girasole	012802	LEGNAGO	IRIDE ONLUS	64. Comunità Educativa per Minori		8	Decr. n. 11272 del 22/04/2014		8	Decr. n. del 05/10/17	
MINORI	sociale	121	Manitos de Angel	012822	LEGNAGO	ISTITUTO DON CALABRIA	67. Comunità Familiare		6	Decr. n. 17886 del 12/05/2016		6	Decr. n. 1184 del 12/01/2016	
MINORI	sociale	121	Il Cedro 2	012797	MINERBE	IL RAMO DEL CEDRO	64. Comunità Educativa per Minori		0			0		
MINORI	sociale	121	Casa Famiglia "Il Cireneo"	012733	ROVERCHIARA	COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII	67. Comunità Familiare		6	Decr. n. del 15/03/2016		0		
MINORI	sociale	121	Casa Famiglia "Associazione Betania" di Bionde di Salizzole	012732	SALIZZOLE	BETANIA ONLUS	67. Comunità Familiare		6	Decr. n. 6013 del 30/09/2014		6	Prot. 2028/583 del 30/09/17	
MINORI	sociale	121	Una Famiglia in più	012847	TERRAZZO	COOP. SOCIALE "LA VELA" ONLUS	67. Comunità Familiare		3	Decr. 3011 del 12/07/12 scaduta		0		
MINORI	sociale	121	Casa Famiglia Piacenza - Foresti	012752	VILLA BARTOLO MEA	COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII	67. Comunità Familiare		4	Decr. n. 9265 del 26/08/2014		0	prot. n.13447 del 06/10/17	
MINORI	sociale	121	Casa Famiglia Betania di Bosco di Zevio	012737	ZEVIO	BETANIA ONLUS	67. Comunità Familiare		6	Decr. n. 786 del 22/09/2014		6		

AREA	SOCIO-SANITARIO	DISTRETTO (ex ULSS)	STRUTTURA	CODICE UD	COMUNE	ENTE GESTORE	TIPO OFFERTA	POSTI PDZ	POSTI AUTORIZZATI	ESTREMI ATTO AUTORIZZAZIONE	POSTI DA AUTORIZZARE	POSTI ACCREDITATI	ESTREMI ATTO ACCREDITAMENTO	POSTI DA ACCREDITARE
MINORI	sociale	121	Casa Famiglia Betania di Perzacco	012738	ZEVIO	BETANIA ONLUS	67. Comunità Familiare		6	Decr. n. 785 del 22/09/2014		6	Decr. n. 794 del 20/06/2016	
MINORI	sociale	121	Casa Famiglia Betania di Zevio	012740	ZEVIO	BETANIA ONLUS	67. Comunità Familiare		4	Decr. n. 789 del 09/04/2015		4	Decr. n. 800 del 18/07/17	
DIPENDENZE	SOCIOSANITARIO	121	Comunità Terapeutica Diurna L'Argine		LEGNAGO	AULSS 9 Dist. 3	Comunità Terapeutica Diurna		18	Decr. n. 29 del 06/02/15		18	DGR. n. 398 del 16/12/13 - scaduta	
FAMIGLIA	SOCIOSANITARIO	121	Consultorio Familiare		LEGNAGO	AULSS 9 Dist. 3	Consultorio Familiare			Prot. 91 del 05/11/2009			Prot. 2711 del 24/12/12	
FAMIGLIA	SOCIOSANITARIO	121	Consultorio Familiare La Bussola		CEREA	Casa Generalizia del Pio Istituto Piccole Suore della Sacra Famiglia	Consultorio Familiare			Decr. 148 del 06/05/2014				
FAMIGLIA	SOCIOSANITARIO	121	Consultorio Familiare Associazione e C.E.Fa.S.		ZEVIO	Ass. C.E.Fa.S. Centro Educazione Familiare e Sociale	Consultorio Familiare			Decr. 429 del 01/12/2010				
FAMIGLIA	SOCIOSANITARIO	121	Consultorio Familiare "Legnago"		LEGNAGO	Consultorio Familiare "Legnago"	Consultorio Familiare			Verbale inviato 27/02/2015				
DIPENDENZE	SOCIOSANITARIO	121	Ser.D		LEGNAGO ZEVI	AULSS 9 Dist. 3	Servizio Ambulatoriale e per Tossicodipendenti			Prot. 2606 del 19/01/2016				

<b>TABELLA 2/B</b>							
<b>PROGRAMMAZIONE SISTEMA DI OFFERTA RESIDENZIALE E SEMIRESIDENZIALE PER LA PRIMA INFANZIA</b>							
	<b>Denominazione Struttura</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Ente Gestore</b>	<b>Tipo- logia Unità di Of- ferta</b>	<b>Posti auto- rizzati</b>	<b>Autorizza- zione</b>	<b>Accredi- tamento</b>
1	Nido Integrato "L'aquilone"	Piazza Aquilina Lugo, 17 37040 Bonavigo VR	Scuola d'infanzia "Crescere Insieme"	Nido Integrato	28	2888 del 28/05/2014	3271 del 11/11/2015
2	Nido Integrato "Madre Bakita"	Via De Massari, 8 37045 Legnago VR	Scuola dell'Infanzia "Davide de Massari"	Nido Integrato	29	30442 del 06/08/2018	20/06/2018
3	Nido Integrato "Don Candido Mazzi"	Piazza Madonna della Salute, 4 37045 Porto di Legnago VR	Scuola dell'Infanzia Don Mazzi	Nido Integrato	20	31959 del 05/11/2013	0012882 del 05/04/2018
4	Nido Integrato "La casa degli orsetti"	Via Rossini, 127 37045 Vangadizza di Legnago VR	Scuola dell'Infanzia Maria Bambina	Nido Integrato	17	26036 del 13/09/2013	30432 del 06/08/2018
5	Nido Integrato "Gesù Bambino"	Via Verona, 9 37045 San Pietro di Legnago VR	Scuola dell'Infanzia Gesù Bambino	Nido Integrato	18	4904 del 19/02/2014	21/11/2017
6	Nido Integrato "Angeli Custodi"	Via Capitello, 154 37043 Castagnaro VR	Scuola dell'Infanzia "Angeli Custodi"	Nido Integrato	15	7905 del 24/10/2013	1839 del 06/03/2018
7	Nido Integrato "Raggio di sole"	Piazza IV Novembre, 41 37055 Tombazosana - Ronco all'Adige VR	Scuola dell'Infanzia Divina Provvidenza	Nido Integrato	25	12929 del 22/02/2013	5281 del 19/05/2014
8	Nido Integrato "Nuvoletta"	Via Rossini, 1 37056 Salizzole VR	Scuola dell'Infanzia San Giuseppe	Nido Integrato	29	5424 del 10/08/2018	2684-5851 del 30/09/2017
9	Nido Integrato Don Giuseppe Fattori	Via Gobetti, 1 37050 S. Pietro di Morubio VR	Scuola dell'Infanzia "Don Giuseppe Fattori"	Nido Integrato	16	130518 del 17/11/2016	
10	Nido Integrato "Il Giardino Fiorito"	Via Piave, 1 37052 Sustinenza di Casaleone VR	Comune di Casaleone	Nido Integrato	22	950 del 29/01/2014	5548 del 18/05/2018
11	Nido Integrato "Il Germoglio"	Via Piazza, 63 37040 Begosso - Terrazzo VR	Scuola dell'Infanzia Monumento ai Caduti	Nido Integrato	16	3293 del 12/11/2015	3155 del 05/11/2015
12	Nido Integrato "Raggio di sole"	Via Mazzini, 44 37058 Sanguinetto VR	Comune di Sanguinetto	Nido Integrato	24	3269 del 04/04/2018	4859 del 11/05/2018 Prot.18911 del 05/04/2016 Richiesta autorizzazione trasformazione in Asilo Nido
13	Nido Integrato "Il sorriso"	Via G. Marconi, 60 37046 Minerbe VR	Associazione Scuola dell'Infanzia Cherubina Manzoni	Nido Integrato	25 autorizzati e 18 accreditati	7563 del 17/10/2014	1015 del 28/02/2017
14	Nido Integrato "Il Giardino Fiorito"	Via Amedeo di Savolia, 57 37046 S. Zenone di Minerbe VR	Scuola dell'Infanzia Maria Immacolata	Nido Integrato	24	7563 del 17/10/2014	2804 del 12/06/2017

15	Nido Integrato "Bambi"	Via Roma, 127 3060 Roncanova - Gazzo Veronese VR	Scuola dell'Infanzia S. Tarcisio	Nido Integrato	12	3520 del 17/04/2018	169 del 15/05/2017
16	Nido Integrato Giacinto Buonanome	Via S. Marco, 217 37050 Isola Rizza VR	Fondazione Giacinto Buonanome	Nido Integrato	28	1201 del 09/01/2015	16/03/2018
17	Nido Integrato "Folletti Curiosi"	Via Arzaron, 23 37049 Spinimbecco - Villabartolomea VR	Comune di Villabartolomea	Nido Integrato	15	18404 del 10/12/2015	Verifica effettuata dall'Azienda Ulss il 15/02/2016 per 15 posti
18	Nido Integrato "La Casa dei Bimbi"	Via Bosco, 5 37053 Aselogna di Cerea VR	Scuola dell'Infanzia Angelo Magdalena Maggioni	Nido Integrato	24	13904 del 24/08/2017	1619 del 29/01/2016
19	Nido Integrato "Conte Milone"	Piazza Garibaldi, 8 37055 Ronco all'Adige VR	Scuola dell'Infanzia Conte Milone	Nido Integrato	20	6486 del 24/05/2017	8273 del 12/07/2017
1	Asilo Nido "Un mondo tutto da scoprire"	Via Collodi, 10 37045 Porto di Legnago VR	Comune di Legnago	Asilo Nido	50	13646 del 24/05/2017	5365 del 31/01/2017
2	Asilo Nido "Casa delle Farfalle"	Via Lino Novo, 43 37050 Vallese di Oppeano VR	Comune di Oppeano	Asilo Nido	34	20 del 23/06/2015	24 del 19/01/2017
3	Asilo Nido "Il sole"	Via L. Turrini, 92 37051 Bovolone VR	Comune di Bovolone	Asilo Nido	60	8613 del 28/04/2015	04/07/2018
4	Asilo Nido "8 Marzo"	Via P. Sterzi, 77 37054 Nogara VR	Comune di Nogara	Asilo Nido	46	17203 del 11/12/2015	5 del 16/02/2016
5	Asilo Nido Comunale "Il castello incantato"	Via Gramsci, 9 37059 Zevio VR	Comune di Zevio	Asilo Nido	40	787 del 23/12/2014	795 del 29/08/2016
6	Asilo Nido "L'arcobaleno"	Via G. Pascoli, 59 37053 S. Vito di Cerea VR	Società Coop Soc. L'Acquario di Cerea Onlus	Asilo Nido	56	406 dell'11/01/2016	2321 del 05/02/2018
7	Asilo Nido Babylandia	Via Caselle, 105/107 37054 Nogara VR	Associazione "L'Anatroccolo" di Barbara Tregnago	Asilo Nido	42	734 del 24/04/2015	4 del 09/02/2016
1	Nido Aziendale "Fior di Nido"	Via Pasubio 37045 Legnago VR		Nido Aziendale	22	11254 del 22/04/2014	40019 del 24/10/2016
2	Nido Aziendale "I cuccioli"	Via Spinetti, 1 37050 Oppeano VR	Società Calzedonia SPA	Nido Aziendale	40	23 del 29/12/2015	
3	Nido Aziendale "Il ponte"	Via S. Zeno, 51 37053 Cerea VR	Istituto per anziani Casa de Battisti Cerea	Nido Aziendale	26	18408 del 17/11/2015	10/06/2016
1	Micronido "La culla sulla luna"	Via Casette, 71 37045 Legnago VR	Comune di Legnago	Micronido	16	13650 del 19/05/2014	45248 del 24/11/2016
2	Micronido "Belli & Monelli"	Via V. Alfieri, 2 37051 Bovolone VR	Bommartini Ilaria	Micronido	16	23148 del 02/12/2013	1437 del 03/01/2018
3	Micronido Comunale Angelo Dal Cer	Via G. Marconi, 204 37050 Angiari VR	Comune di Angiari	Micronido	23	3872 del 25/06/2015	11062 del 16/11/2016
4	Micronido "Bimbi felici"	Via Don A. Balzani, 14/A 37051 Bovolone VR	Irene Pasetto	Micronido	14	04/10/17	
5	Micronido "Pappariso"	Via Bonvicini, 16 37045 Terranegra - Legnago VR	Marzia Moro	Micronido	30	13/03/17	39111 del 23/11/2015

6	Micronido "Il sole bambino"	Piazza della Repubblica, 2 37059 Volon di Zevio VR	Coop Soc. di Solidarietà Promozione Lavoro Onlus	Micro- nido	18	788 del 23/12/2014	796 del 29/08/2016
7	Micronido "Il giardino dei colori"	Via Tiro a Segno, 48 37059 Ze- vio VR	Società "Il giardino dei colori s.n.c." di Pagliarini, Freitas, Sarti	Micro- nido	32	790 del 09/04/2015	

TABELLA 3: Risorse per area e tipologia di intervento anno 2018

offerta → aree di intervento ↓	Accesso Consu- lenza e presa in carico	Interventi domi- ciliari	Interventi semi- residenziali	Interventi resi- denziali	Sostegno eco- nomico	Altri interventi (promozione della salute e azioni di sistema)	TOTALE RISORSE PER AREA DI IN- TERVENTO
<b>Famiglia, infan- zia, adol., minori .., giovani</b>	2.677.051,85	153.823,74	4.566.362,78	2.799.254,75	4.087.185,98	548.701,48	14.832.380,58
<b>Persone anziane (&gt;64 anni)</b>	503.107,39	4.310.289,03	246.143,52	35.202.156,00	2.877.838,81	224.581,81	43.364.116,56
<b>Disabilità</b>	704.139,03	1.386.523,80	3.389.644,62	2.479.422,28	1.174.952,32	9.571,00	9.144.253,05
<b>Dipendenze</b>	1.438.032,91	6.520,30	440.745,00	548.843,00	236.603,00	0	2.670.744,22
<b>Salute mentale</b>	1.588.059,42	38.507,46	647.294,00	771.364,00	774.585,75	0	3.819.810,63
<b>Immigrazione</b>	118.497,37	13.264,50	0	0	161.086,26	4.500,00	297.348,13
<b>Marginalità so- ciale</b>	78.094,38	39.457,56	0	0	130.936,22	12.137,00	260625,16
<b>Interventi tra- sversali</b>	85.497,15	0	0	0	43.292,54	1.121.448,00	1.250.237,69
<b>TOTALE RISORSE PER TIPOLOGIA DI INTERVENTO</b>	7.192.479,50	5.948.386,39	9.290.189,92	41.801.040,03	9.486.480,88	1.920.939,29	75.639.516,01

TABELLA 4: Fonti di finanziamento per area di intervento anno 2018

fonti di finanziamento → aree di intervento ↓	Regione <sup>1</sup>		Comune	Fondi statali vincolati e fondi UE	Altri enti pubblici	Utenza	Enti privati	TOTALE RI- SORSE PER AREA DI IN- TERVENTO
	Importo Previ- sto anno 2018	Provvedimento/i amm.vo/i regiona- le/i di riparto 2017 di riferimento						
<b>Famiglia, infanzia, adol., minori .., giovani</b>	5.899.684,14		5.389.156,40	11.602,00	211.945,92	2.997.062,10	322.930,02	14.832.380,58
<b>Persone anziane (&gt;64 anni)</b>	20.921.170,82		3.402.596,71	0	0	18.940.690,72	99.658,31	43.364.116,56
<b>Disabilità</b>	7.994.116,15		320.743,47	0	0	746.936,19	82.457,24	9.144.253,05
<b>Dipendenze</b>	2.571.555,00		98.675,21	0	0	514,00	0	2.670.744,21
<b>Salute mentale</b>	3.468.174,46		96.958,99	0	0	254.677,18	0	3.819.810,63
<b>Immigrazione</b>	37.376,27		252.160,86	0	0	131,00	7.680,00	297.348,13
<b>Marginalità sociale</b>	9.118,22		234.036,94	0	15.360,00	2.110,00	0	260.625,16
<b>Interventi trasver- sali</b>	655.721,00		594616,69	0	0	0	0	1.250.237,69
<b>TOTALE RISORSE PER FONTE DI FI- NANZIAMENTO</b>	41.556.916,06		10.388.845,27	11.602,00	227.305,92	22.942.121,19	512.725,57	75.639.516,01

Ufficio Piano di Zona Distretto 3

1 Si chiede di indicare l'importo previsto per l'anno 2018 e, per le Aree di Intervento dov'è possibile, indicare il/i provvedimento/i regionale/i di riparto anno 2017 preso/i come riferimento per la previsione 2018.